

IL CAVALIERE

PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 52
2^a edizione quadrimestrale - agosto 2018
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46
art. 1, comma 1, NE/TN

D'ITALIA



Rimini

SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
UNCI RIMINI	7
UNCI BELLUNO	10
UNCI BERGAMO	12
UNCI CAMPOBASSO	14
UNCI GENOVA	15
UNCI GORIZIA	16
UNCI LODI	18
UNCI MANTOVA	19
UNCI MILANO	22
UNCI MONZA BRIANZA	24
UNCI PADOVA	27
UNCI PERUGIA	30
UNCI TRENTO	32
UNCI TREVISO	37
UNCI UDINE	40
UNCI VARESE	42
UNCI VICENZA	44
UNCI VENEZIA	47
UNCI VERONA	48
Noi donne UNCI	51
Rubrica "il medico informa"	52
Rubrica "il commercialista informa"	53
Rubrica "il notaio informa"	54
Rubrica "l'avvocato informa"	55
Rubrica letteraria	56
Rubrica "patrimonio culturale"	57
Rubrica "opinioni e commenti"	58
Notizie dalla Segreteria Generale	58

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona.

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemeritenze verso la Nazione». È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

Al presidente della Repubblica, che è capo dell'Ordine, spetta il titolo di Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone.

CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ

Domenica 2 settembre 2018	Gubbio	Convegno provinciale UNCI Perugia
Domenica 23 settembre 2018	Campobasso	Premio Bontà UNCI Campobasso
Domenica 30 settembre 2018	Mantova	Convegno provinciale UNCI Mantova
Domenica 7 ottobre 2018	Lodi	Convegno provinciale UNCI Lodi
Domenica 21 ottobre 2018	Venezia	Convegno provinciale UNCI Venezia
Domenica 28 ottobre 2018	Vicenza	Convegno provinciale UNCI Vicenza
Domenica 28 ottobre 2018	Milano	Premio Bontà UNCI Milano
Mercoledì 7 novembre 2018	Varese	Premio Bontà UNCI Varese
Domenica 11 novembre 2018	Brescia	Premio Bontà UNCI Brescia
Domenica 25 novembre 2018	Padova	Premio Bontà UNCI Padova
Sabato 1 dicembre 2018	Udine	Premio Bontà UNCI Udine
Domenica 2 dicembre 2018	Bergamo	Premio Bontà UNCI Bergamo
Mercoledì 5 dicembre 2018	Lodi	Premio Bontà UNCI Lodi
Domenica 10 marzo 2019	Bergamo	Convegno provinciale UNCI Bergamo
Domenica 1 dicembre 2019	Bergamo	Premio Bontà UNCI Bergamo



IL CAVALIERE D'ITALIA
Quadrimestrale d'informazione
Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale
Gr. Uff. Marcello Annoni

Direttore Responsabile
Cav. Bruno Bonassi

Coordinatore/Capo Redazione
Cav. Pierlorenzo Stella

Segreteria di Redazione
Comm. Renato Accili
Cav. Alberto Favalli

Amministrazione
Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

Hanno collaborato ai testi:

Renato Accili	Roberto Marchini
Marcello Annoni	Tina Mazza
Folco Alesini	Giuseppe Morselli
Nino Onofrio Bernardi	Sabrina Moschen
Bruno Bonassi	Stefano Novello
Giorgio Brignola	Norma Pacifico
Dino Bridda	Graziano Riccadonna
Maria M. Buoninconti	Salvatore Rizzo
Adele Busa	Bruno Rizzotti
Pierangelo Cangini	Pierlorenzo Stella
Elio Carletti	Lucio Tabini
Carlo Del Vecchio	Marco Tiberi
Maria Galasso	Massimo Verilli
Gabriella Gazzola	Giorgio Volpato
Daniela F. Guerini Rocco	Nicola Zoller

Foto di copertina
Arco d'Augusto

Editore e Redazione
UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"
Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona
Tel. 045 8011556 - Cell. 366 7609322
E-mail: redazione.cavaliere@libero.it
www.unci-cavaliieriitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015
Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

Cura grafica e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana (Tn)

Questo numero della rivista è stato chiuso
in tipografia il 26 luglio 2018
Il prossimo uscirà nel mese di dicembre 2018

Le tesi espresse nelle rubriche e negli articoli firmati
impegnano soltanto l'autore e non rispecchiano
quindi necessariamente le opinioni della rivista



Carta da foreste gestite responsabilmente
Inchiostri con solventi a base vegetale

In viaggio dentro se stessi

IN PRIMO PIANO

di Bruno Bonassi



Il nostro viaggio nelle città dei cavalieri approda in piena estate a Rimini, luogo simbolo delle vacanze agostane. Chilometri di spiagge affollatissime dove si riversa un mondo intero. Qui la macchina del turismo è di alto livello, il motore dell'accoglienza viaggia a pieni giri, l'offerta dei divertimenti non ha pari in altri lidi italiani. Rimini beach e dintorni sono la Ferrari del circuito balneare. Se ad altre latitudini l'Italia offre paesaggi con careniture da pole-position, qui sono i box a fare la differenza, la scuderia è senz'altro da podio. Chi passerà le sue ferie a Rimini sa che non soffrirà né di noia né d'inedia, al contrario sarà bombardato da una vitaminica e adrenalinica offerta di svaghi.

È pertanto facile trovare un passatempo, più difficile è scegliere come passare bene il nostro tempo. Che non dipende dagli organizzatori degli eventi, ma da noi stessi. Sotto l'ombrellone, a Rimini ma anche in tutte le altre spiagge dello Stivale, si incontra l'Italia di oggi, non sempre un modello di educazione. Sui lettini capita spesso di osservare il peggio di noi. Non bastano le lenti di protezione con filtro Uv e nemmeno la crema solare 50 a coprire e a proteggere le nostre debolezze, il clima si surriscalda facilmente senza colpe del solleone. Sul bagnasciuga portiamo tutte le nostre lagnanze intrise di luoghi comuni sul lavoro, la politica, la sanità, la famiglia, rendendo torbido un tempo che invece dovrebbe essere cristallino per l'anima e per il corpo.

Se ci troviamo in vacanza, seppur sudata e meritata, significa che non stiamo poi così male. E allora cogliamo l'occasione per lasciare a casa i rumori di tutti i giorni, quel brusio logorante di sottofondo che crea malessere e rende amaro anche ciò che è oggettivamente dolce. Approfittiamo di questo tempo speciale per gustare l'essenza del riposo che è anche assenza. Di lavoro, per esempio. Di telefonini sempre bippanti. O di rapporti familiari complicati. Riprendiamo in mano la nostra vita assaporando anche il silenzio per riappacificarci con noi stessi. Prendiamo la distanza da ciò che è la quotidianità per capirla meglio e per scoprire, magari, che andrebbe rivista e che finora l'abbiamo subita e non vissuta fino in fondo.

La vacanza è questa: non viaggiare alla ricerca di quello che non si ha, ma viaggiare verso sé stessi alla scoperta di ciò che già si ha e non lo si è compreso appieno. Per farlo ovviamente c'è bisogno di rispetto. È un po' la sfida del nostro tempo: riconoscere la persona per quello che è e quindi rispettarla. In un Paese dove i valori comuni sono stati sostituiti dagli interessi individuali, tutto ciò può apparire un'operazione titanica. Ma abbiamo il dovere – soprattutto noi cavalieri – di contrastare le innumerevoli volgarità che ormai contaminano il dibattito pubblico, che sia in tv o sotto un ombrellone. La vita non è un paradiso tropicale né un parco divertimenti balneare, quest'estate fermiamoci e organizziamo un viaggio dentro di noi perché possiamo capire meglio chi sta fuori di noi e rispettarlo.

Auguro a tutti voi, cari cavalieri, un viaggio che possa arricchirvi per tornare ad essere più incisivi nelle vostre comunità di appartenenza e favorire così il recupero dei rapporti sociali logorati dall'individualismo. Vi auguro un riposo rigenerante che vi faccia ripartire di slancio. E che sia per tutti una vacanza cavalleresca. Nel segno del rispetto.

Buona estate! ♦

COMUNICAZIONI IMPORTANTI

Il 25 Maggio è entrata in vigore la nuova normativa europea per la Privacy (GDPR). Per lei non cambia niente, ma questa è per noi l'occasione per ribadire il nostro impegno e la nostra cura nella gestione dei suoi dati.

Può prendere visione della lettera informativa sul sito ufficiale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia www.unci-cavalieriitalia.org

Si avvisa, altresì, che a seguito della razionalizzazione dei servizi telefonici, a partire dal 13 luglio 2018 i vecchi numeri telefonici della sede nazionale dell'UNCI sono stati sostituiti dal numero unico: **045 8011556**

Rimini, qui la cultura dell'ospitalità è di casa



Comune di Rimini

È una città dell'Emilia-Romagna sulla costa adriatica.

Tutti la conoscono perché è una delle località di vacanze più famose in Europa. Buona parte della sua popolarità deriva proprio dai suoi 250 stabilimenti balneari, dagli oltre mille alberghi che si affacciano sul mare (dal Grand Hotel caro a Fellini, agli hotel di design, fino alla pensione a conduzione familiare), dai parchi tematici, dalle mille occasioni di divertimento e dal buon cibo: dallo street food dei "baracchini" di piadina, fino ai ristoranti stellati.

È la città che più di ogni altra in Italia rappresenta la cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza.

Un ricco e variopinto immaginario in cui hanno intinto il pennino registi, intel-

lettuali, scrittori, cantautori. Fred Buscaglione, Fabrizio De André, Ligabue, Pier Vittorio Tondelli. E il genio di Federico Fellini che più di ogni altro riuscì ad elevare i propri natali riminesi a segno di una poetica universale.

Ma Rimini, anzi l'antica Ariminum, è anche e soprattutto una città d'arte con oltre 22 secoli di storia. Un patrimonio d'arte unico al mondo, tutto uno spaccato di storia dell'arte italiana riassunta in un quadrilatero di poche migliaia di metri quadrati, di cui restano tracce importanti come l'Anfiteatro e la Domus del Chirurgo, il più importante ritrovamento archeologico degli ultimi anni con la più completa collezione di strumenti chirurgici dell'antichità, un unicum in Italia, una piccola Pompei nel cuore della città. O come l'Arco



Piazza Cavour



Porta Montanara



Piazza Tre Martiri



La nuova passerella sospesa del Ponte di Tiberio

d'Augusto, punto di arrivo della Via Flaminia, oppure il Ponte di Tiberio, starting point della Via Emilia e della Via Popilia. A Rimini, nei primi anni del Trecento, si è formata una scuola di pittura giottesca, che rappresenta uno dei capitoli fondamentali della storia dell'arte e di cui la chiesa di Sant'Agostino e il Museo civico conservano molte opere. Tra queste, "Il Giudizio universale" di Giovanni da Rimini, l'esponente più celebre di questa scuola, rappresentata nel suo capostipite, Giotto, e il crocifisso nel Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti.

Rimini è stata poi il feudo di Sigismondo Malatesta, che fece realizzare due tra le testimonianze più alte del Rinascimento italiano: il già citato Tempio Malatestiano, e Castel Sismondo, la sola opera ossidionale superstite di Filippo Brunelleschi.

Rimini è la città del Teatro "Amintore Galli", capolavoro neoclassico di Luigi Polletti, inaugurato da Giuseppe Verdi nel 1857 con "L'Aroldo"; uno degli esempi più significativi dell'architettura teatrale dell'Ottocento, lesionato dai bombardamenti del 1943 e ora, dopo decenni di abbandono e un intervento di totale ristrutturazione, in procinto di essere riaperto.

Un concentrato di bellezza che da alcuni anni la città sta recuperando e valorizzando.

La città offre un ricco calendario di eventi, a cui si affiancano gli appuntamenti legati al congressuale e al turismo d'affari, grazie alla presenza di Rimini Fiera e dell'innovativo Palacongressi. ♦



La nuova "piazza sull'acqua"



Tempio Malatestiano



Castel Sismondo

L'UNCI RIMINESE

Il nuovo Consiglio Direttivo provinciale della sezione dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Rimini, per il quadriennio 2018-2021 è composto da:
 Presidente Cav. Addolorata Di Campi
 Vicepresidente Cav. Giorgio Gori
 Segretario e Amministratore Uff. Giovanni Ruzzier
 Comm. Arturo Menghi Sartorio
 Cav. Sergio Menghin
 Cav. Ennio Stocco
 Costantino Gianessi

Consigliere nazionale: Cav. Giorgio Gori

Responsabile donne: Cav. Addolorata Di Campi

La sede dell'UNCI riminese si trova
 in viale S. Gottardo n. 12 a Rimini
 Tel. 349-1247603
 Email cavalieri.rimini@libero.it



In città si percepisce lo spirito di Fellini

Il "New York Times" ha aperto il 2018 con la tradizionale e attesa classifica dei 52 posti assolutamente da visitare durante l'anno. Rimini, inserita al 40° posto, appare fra i 'best places to go' con questa motivazione: la riapertura del Cinema Fulgor dove il maestro Fellini guardò i suoi primi film e iniziò, ancora adolescente, a frequentare la settima arte. Quale biglietto da visita migliore per scoprire la Rimini felliniana?

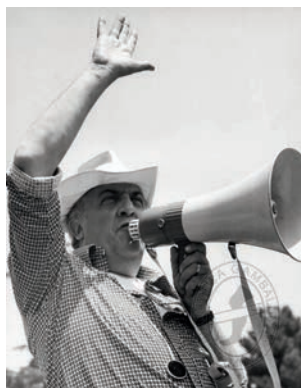
Che il cinema di Federico Fellini sia, per molta parte, edificato sulla memoria riminese dell'infanzia e della giovinezza, è un fatto noto. «Rimini è una dimensione della memoria», scrisse Fellini. Ed è la memoria, trasfigurata dalla forza creativa del grande regista riminese, la traccia da seguire per assaporare l'anima felliniana della città.

Come è noto Fellini non ha mai girato un metro di pellicola nella sua città natale, la "sua Rimini" l'ha sempre ricostruita altrove. Ma ha sempre mantenuto potenti legami con la sua città, tanto è vero che ha chiesto di riposarvi per sempre. All'universo felliniano, la città di Rimini sta lavorando per realizzare il progetto del Museo Fellini, concepito sullo sviluppo di tre interventi principali: il cinema Fulgor, inaugurato nel gennaio 2018, con gli allestimenti ideati dallo scenografo, tre volte premio Oscar, Dante Ferretti e la annessa Casa del cinema che sorgerà sui tre piani del ristrutturato palazzo Valloni, per contenere i segni della poetica di Fellini. Il rinascimentale Castel Sismondo, nelle cui sale si esplorerà dall'interno il processo creativo del genio felliniano, fra i set e le botteghe creative, tra reale e virtuale. E infine una grande area urbana pedonalizzata, chiamata CircAmarcord, che farà da tessuto connettivo tra Castello e cinema Fulgor, dove si svilupperà la dimensione più felliniana del Museo Fellini.

In attesa di veder attuato questo importante progetto, la cineteca comunale si trova in via Gambalunga 27, dove sono conservati film, video, disegni e manifesti di film del Maestro.

Dal Fulgor a piedi si può raggiungere il vecchio borgo San Giuliano ("e' borgh", come lo chiamano i riminesi) con le basse case affacciate su stretti vicoli e piazzette. Un angolo di città quasi nascosto, silenzioso e ovattato, dove campeggiano murali che raccontano Fellini e il suo percorso cinematografico attraverso i suoi film più famosi. Girando per i suggestivi vicoli e le piazzette ci si imbatte nel Rex di Amarcord e nei personaggi di La voce della luna, La Strada, 8 e 1/2, nel muro dei soprannomi.

Lasciando il "Borgo", a Marina Centro c'è il grande piazzale dedicato a Fellini. Proprio lì



accanto, il favoloso Grand Hotel: luogo eccellente dell'immaginario di Federico Fellini, al quale è d'obbligo lasciare la parola: «Il Grand Hotel era la favola della ricchezza, del lusso e dello sfarzo orientale... le sere d'estate diventava Istanbul, Baghdad, Hollywood. Sulle sue terrazze, protette da cortine di fittissime piante, forse si svolgevano feste alla Ziegfeld. Si intravedevano nude schie-

ne di donne che sembravano d'oro, allacciate da braccia maschili in smoking bianco, un venticello profumato ci portava a tratti musicchette sincopate, languide da svenire. Erano i motivi dei film americani...».

Il film "Amarcord" ha portato in giro per il mondo (dagli Stati Uniti al Giappone) questi luoghi e i personaggi dell'infanzia del regista: la Saraghina, la Gradisca, il Patata, lo zio matto, la Volpina, Ronald Coleman, Titta, don Balosa, la tabaccaia, i vitelloni... il cinema Fulgor. Il Grand Hotel, la piazza centrale, il caffè, il porto (il molo, ovvero la "palata": meta invernale dei "Vitelloni" e teatro delle bravate di "Scureza", il motociclista di "Amarcord"), la spiaggia, il mare (da dove sbuca il meraviglioso transatlantico Rex).

Il Maestro ha sempre mantenuto potenti legami con la sua città natale, tanto è vero che ha chiesto di riposarvi per sempre. E proprio all'ingresso del cimitero cittadino sta il monumento funebre che Arnaldo Pomodoro ha realizzato per lui e Giulietta Masina: una prua rivolta al cielo che evoca il leggendario Rex di "Amarcord". ♦

UNCI e ISAL insieme contro il dolore

UNCI RIMINI

La sezione provinciale UNCI di Rimini nel 2016 ha conferito il "Premio della Bontà - città di Rimini" ad ISAL, che nasce nel 1993 per volontà del prof. William Raffaelli come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la ricerca, la formazione medica e la sensibilizzazione sociale sul tema del dolore cronico.

Tra le varie iniziative di ISAL, spicca la "Giornata Mondiale - 100 Città contro il dolore", una grande occasione per vivere assieme questa grande battaglia di civiltà, nata nel 2009 sotto l'Alto patrocinio del Senato e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Progetto che nelle scorse edizioni ha visto aderire numerosi organi istituzionali, tra cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, il Ministero della Salute, il Ministero Affari Esteri, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, ecc., e che ha lo scopo di:

- dar voce ai bisogni delle persone colpite da dolore cronico;
- riconoscere il dolore cronico come malattia da prevenire e curare;
- sviluppare una rete di solidarietà, scientifica e sociale, che metta in collegamento i medici che si occupano di terapia del dolore cronico e i cittadini che ne soffrono;
- sensibilizzare e informare la popolazione sulla prevenzione e sulla cura del dolore cronico;
- sollecitare i media a dare il loro contributo nella battaglia contro il dolore;
- sostenere l'applicazione su scala nazionale della legge 38/10, legge che garantisce il diritto di accesso ai centri specializzati per la cura del dolore.

Dopo le edizioni 2016 e 2017, che sono state insignite della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza, sabato 29 settembre si svolgerà l'edizione 2018, che vedrà partecipare una rete composta da oltre 150 città con 170 postazioni nelle piazze e ospedali,



FONDAZIONE ISAL
Via San Salvador, 204 - 47922 Torre Pedrera (Rimini)
isal@fondazioneisal.it - Tel. 0541 725166

dali, che avranno il supporto di 200 medici e circa 3000 volontari, a cui si aggiungono numerosi partner su scala europea di associazioni di pazienti o no-profit che operano nell'ambito di malattie che generano dolore dalle patologie di Dolore Cronico Lombare, Mielolesi, Fibromialgia, Endometriosi, Vulvodinia, Dolore Cronico post-chirurgico e lesionale, ecc., che dedicheranno la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti, promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

Edizione 2018 della "Giornata Mondiale - 100 Città contro il dolore", a cui l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, presidenza nazionale con segreteria generale e sezione provinciale dell'UNCI riminese, ha convenuto fornire il proprio supporto concedendo il gratuito patrocinio. ♦

Pierlorenzo Stella

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e al sostegno alle cure delle persone in difficoltà o con dolori incurabili.

Intenso legame sociale

Svariati gli eventi e le attività che, nel triennio appena trascorso, hanno visto protagonista la sezione riminese dell'UNCI di un sentito legame sociale con il territorio di riferimento, quali:

- il memorabile appuntamento del 15 ottobre 2015, quando è stato consegnato un defibrillatore alla preside dell'Istituto Tecnico "Belluzzi - Da Vinci", da S.E. Dott.ssa Peg Strano Materia, Prefetto di Rimini, devoluto grazie alla sponsorizzazione del Dott. Daniele Rosati di Mediolanum;
- l'indimenticabile cena di beneficenza del 1° dicembre 2016, con consegna del "Premio Bontà UNCI - Città di Rimini 2016" a:
 - ISAL, l'Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, nato grazie all'impegno del prof. William Raffaeli, per promuovere ricerca, formazione e sensibilizzazione sulla tematica del dolore cronico;
 - Associazione Dott. Clown, che opera negli ospedali, specie nei reparti pediatrici;
 - C.A. Aleardo Maria Cingolani per le sue attività nel sociale, nella cultura e in ambito della Protezione Civile;
 - Maria Brolli detta "Tina", albergatrice che una volta all'anno apre le porte del proprio albergo ai meno abbienti eliminando barriere di diffidenza ed egoismo;
 - coniugi Ramona e Luca Baffoni, per la loro quotidiana disponibilità a donare senza nulla chiedere;
- lo straordinario incontro presso l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Rimini, con S.E. il Prefetto Dott.ssa Gabriella Tramonti, il 2 marzo 2017, che ha apprezzato la rilevante funzione filantropico-umanitaria statutaria dell'Unione Nazionale

Cavalieri d'Italia, consapevole dell'importanza dell'opera di volontariato associativo svolta in ambito locale e nazionale.

Pierlorenzo Stella



PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Più cultura, più sviluppo

Il lavoro sostenibile è interazione
tra ambiente, economia, società e cultura

Via Dolomiti, 36
38057 Pergine Valsugana TN
t. 0461.511000
info@publistampa.com
www.publistampa.com
f /publistampaartigrafiche

Quando la bontà non si risparmia

Nella splendida cornice dell'elegante, esclusivo e incomparabile Palazzo Guidi in località Sant'Ermite di Santarcangelo di Romagna, nella serata del 25 maggio, la sezione riminese dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ha incontrato soci e simpatizzanti per la consegna del "Premio Bontà - città di Rimini 2018".

La presidente Cav. Addolorata Di Campi ha portato agli astanti il saluto dell'UNCI, ringraziando per la presenza e la costanza con cui seguono la vita della sezione.

Presenti alla serata, tra gli altri, anche il comandante del 2°/121° Rgt. Art. c.a. "Ravenna" Ten. Col. Luca Vigna Taglianti, il comandante del Compartimento Marittimo e la Capitaneria di Porto C.F.(C.P.) Fabio Di Cecco e il capo ufficio del Comando Provinciale della Guardia di Finanza Ten. Col. Vito Galluzzi.

La serata, allietata da un gradevole sottofondo musicale, ha consentito alla consorte del socio Cav. Sergio De Sio di dare prova delle sue capacità canore con l'interpretazione di una bella canzone.

Mentre il segretario Uff. Giovanni Ruzzier dava lettura delle motivazioni, hanno ricevuto il "Premio della Bontà" dalle mani della presidente Di Campi, attorniti dai componenti il Consiglio Direttivo sezionale:

- Don Giampaolo Rocchi, *per il suo impegno nel sociale e per la formazione dei giovani attraverso campi scuola e missioni all'estero;*
- Dott. Domenico Samorani, *guida dell'équipe di chirurgia generale e di senologia dell'Ospedale "Franchini" di Santarcangelo di Romagna, per aver messo a punto una nuova metodica per la cura del tumore al seno;*
- Stefano Carlini, *per aver tratto in salvo una persona caduta in mare, prontamente aiutato dal personale militare della Capitaneria di Porto;*
- la Capitaneria di Porto della Guardia Costiera, *per la professionalità posta nel salvare una vita umana in mare, attuando con prontezza di spirito e capacità specifiche, le procedure di rianimazione cardiopolmonare, scongiurando la morte della persona soccorsa;*
- Rosanna Pompei, *che da diversi anni, con spirito caritatevole, in silenzio, si dedica*

alla preparazione dei pasti per coloro che si trovano emarginati.

La serata, che ha soddisfatto le attese di tutti i convenuti, si è conclusa con un arrivederci alla fine dell'anno per il consueto scambio degli auguri natalizi. ♦



Nelle trincee con le immagini



Nella mattinata di mercoledì 18 aprile, all'interno della prestigiosa sede della Prefettura a Palazzo dei Rettori, nella grande e luminosa sala Zanardelli, è stata inaugurata la mostra fotografica "100 anni - 100 foto, 1918 - 2018: Cartoline da un lontano passato", alla presenza di autorità, rappresentanti delle Forze di Polizia e di una scolaresca.

La mostra, una selezione di immagini del territorio, luoghi, persone, vita quotidiana, scattate dai fotografi dell'esercito austroungarico durante la Grande Guerra, lungo le retrovie del fronte dopo la rotta di Caporetto, numerate e accompagnate da brevi didascalie, sono state richieste alla NationalBibliothek di Vienna, e restaurate per poterle stampare ed esporre.

La mostra, organizzata da Prefettura, Comitato Provinciale di Treviso dei Maestri del Lavoro, ANLA ONLUS, in collaborazio-

ne con i consigli direttivi delle sezioni provinciali dell'UNCI di Belluno, Udine e Treviso, Centro Studi del Piave, Aeroclub Belluno, Österreichisches Schwarzes Kreuz, è rimasta aperta sino al 24 aprile, ed è stata visitata da centinaia di persone, comitive di turisti, anche stranieri, visitatori locali e le classi delle locali scuole medie, principali destinatari del messaggio contenuto nelle immagini. Interesse e curiosità dimostrate, che in qualche modo hanno ricompensato il lavoro fatto.

A tutti è stata proposta anche la visione del documentario "Dalle Dolomiti al Piave, i campi di battaglia della Grande Guerra visti dal cielo", che presentava località dell'ambito territoriale con un punto di vista inconsueto, normalmente riservato ai piloti di aerei ed elicotteri in volo.

L'iniziativa è senz'altro stata l'occasione per indurre i visitatori a una riflessione sui cambiamenti intervenuti nel secolo trascorso, dalla fine del primo conflitto mondiale, all'urbanizzazione e ricostruzione dei luoghi teatro della guerra, oltre che a un confronto fra gli stili di vita dell'epoca e quelli attuali, senz'altro favoriti dal lungo periodo di pace in Europa, dopo la fine della seconda guerra mondiale. Un invito a meditare attentamente sulle gravi ripercussioni che i conflitti in genere arrecano alle popolazioni civili e alle comunità coinvolte nelle guerre, esortandoci a custodire gelosamente i valori della pace e della libertà. ♦

Pierlorenzo Stella



Un ritorno alla Serenissima

Per la sua prima manifestazione ufficiale la sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Belluno ha scelto un tema storico di grande significato per i rapporti tra la provincia più settentrionale del Veneto e il capoluogo della Serenissima Repubblica di Venezia.

Lo scorso 27 aprile, infatti, nel salone di rappresentanza del Palazzo dei Rettori di Belluno si è svolto il convegno "Tra Venezia e Belluno", organizzato in collaborazione con la Prefettura locale e il patrocinio del Comune capoluogo.

L'incontro è stato aperto dal dottor Francesco Esposito, prefetto di Belluno, che ha portato il suo saluto agli intervenuti e ha sottolineato la validità sociale di sodalizi quali l'UNCI, nonché l'importanza di aprire le sale dei palazzi pubblici alla fruizione dei cittadini e alla conoscenza della storia locale.

È seguito l'intervento del Cav. Nicola Salvato, presidente provinciale dell'UNCI, che si è detto lieto di tenere a battesimo l'attività della sezione offrendo alla cittadinanza un momento di approfondimento culturale di notevole interesse di studio.

Sul tema "Storia e cultura della città di Venezia" ha poi relazionato la Dott.ssa Arianna Gambirasi, antropologa e storica dell'arte, che ha tracciato un rapido ed efficace excursus sugli elementi identitari della millenaria "avventura" della Repubblica di San Marco sino alla caduta del 1797.

Sul tema "Belluno, città splendente e... serenissima" ha poi relazionato il

Cav. Dino Bridda, giornalista e cultore di storia locale, nonché membro del CDS dell'UNCI bellunese.

Con l'ausilio di numerose immagini il relatore ha condotto idealmente i presenti in una passeggiata tra vie e piazze del centro storico di Belluno svelando i segni della dominazione veneziana nel patrimonio architettonico della città e le vicende vissute nei palazzi dove Venezia esercitò il suo dominio per quattro secoli.

Al termine sia il prefetto Esposito che altre persone convenute si sono congratulati con l'organizzazione per lo spessore culturale del convegno. ◆

di Dino Bridda



Volontariato in rosa

Venerdì 18 maggio a Bergamo, presso il Palazzo del Monte, in una sala affollata, si è svolta la serata proposta dal gruppo “Maestre del Lavoro” con la coordinatrice MdL Anna Piazzalunga in collaborazione con la compagine femminile dell’UNCI dell’Uff. Tina Mazza, sul tema “Volontariato in rosa a Bergamo”. Ha aperto la serata il Console dei Maestri del Lavoro MdL Cav. Luigi Pedrini. Molto qualificati gl’interventi dei relatori: Dottoressa Chiara Roncelli, area comunicazione CSV Bergamo, “Le Donne del volontariato bergamasco, storie d’impegno e passione”. On Elena Carnevali, Deputata al Parlamento, “Volontariato, una grande risorsa italiana. Luci e ombre della partecipazione femminile”. Dottoressa Maria Carolina Marchesi, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo, “Giovani e volontariato a Bergamo, le ragazze di Bergamo più”. Alla presenza del moderatore Dott. Andrea Valesini, Capo Redattore del quotidiano “L’Eco di Bergamo”. Dal dibattito con proiezioni di immagini è emerso l’impegno, la generosità femminile verso gli altri;

in questo momento particolarmente difficile della nostra società, si avverte la necessità della presenza in rosa nel volontariato con consigli, suggerimenti in aiuto e a favore dei più deboli. Le donne sono più della metà dei volontari e sono in continua crescita, anche se impegnate su più fronti e quindi con più difficoltà rispetto all’uomo a investire in questo settore. Si mettono alla prova per rendersi utili agli altri, con abilità riescono a conciliare la vita familiare, lavorativa e sociale. Nonostante investano molte energie, cosa strana, i ruoli dirigenziali all’interno del volontariato sono di prevalenza maschile. È stato sottolineato che Bergamo è una città molto sensibile e generosa verso le persone disagiate. Inoltre la donna, ricca di concretezza, è più predisposta all’ascolto rispetto all’uomo, alle relazioni umane, attenta al rapporto intergenerazionale supportata anche da buoni livelli d’istruzione ed esperienze di responsabilità nel campo lavorativo. Competenza, capacità organizzativa, progettualità oltre alla formazione, fanno sì che sia pronta a mettersi in gioco; però a differenza dell’uomo deve dimostrare di fare tutto e bene. Parecchie sono le associazioni di volontariato a Bergamo ed è stato sottolineato che sono sorti alcuni gruppi giovanili che collaborano nel volontariato nei vari ambiti, impegnandosi in esperienze nel periodo delle vacanze scolastiche con grande soddisfazione. Considerando ogni persona unica e preziosa per la comunità, la donna mette a disposizione le proprie competenze per rispondere alle esigenze di persone che hanno necessità di aiuti. Questa serata ha dato anche l’opportunità di stabilire rapporti e progetti con altre associazioni che operano sul territorio. In sostanza: empatia, attenzione umana, affettiva e psicologica fanno sì che la presenza femminile nel volontariato renda migliore la qualità della vita del prossimo bisognoso. Dopo i sinceri ringraziamenti agli oratori per l’interessante argomentazione e professionalità la riunione si è conclusa con un ricco buffet condiviso fra i presenti in cordiale amicizia. ◆

Tina Mazza



La carezza del papa buono

Un numeroso gruppo di soci della sezione UNCI di Bergamo guidata dal presidente Gr. Uff. Marcello Annoni hanno fatto visita a Sotto il Monte, alle spoglie del Santo Padre Giovanni XXIII, il Papa della bontà. Molti i pellegrini devoti che, il 29 di maggio, nella cornice di una splendida giornata che illuminava il pittoresco paesaggio intorno al Santuario, camminavano in una lunga fila ordinata in preghiera verso l'urna.

Anche noi dopo aver percorso il giardino della pace e una breve sosta davanti alla statua del Papa, ci siamo diretti nella Cripta nella cappella della Pace, dove al centro vi è una teca di cristallo e si possono ammirare due fusioni in bronzo dorato, realizzate dallo scultore Giacomo Manzù, il volto e la mano destra di Sua Santità, quella mano che firmò l'enciclica "Pace in terra". Inoltre vi è il crocifisso che lo ha sempre accompagnato negli spostamenti della sua vita: Diplomatico in Bulgaria, Delegato Apostolico in Turchia e in Grecia, Nunzio Apostolico in Francia, Patriarca di Venezia e naturalmente in Vaticano.

Attraversata la sala siamo saliti nella Chiesa di Santa Maria della Pace dove l'urna è collocata al centro della Cappella. Con emozione nei pochi minuti di sosta abbiamo sfiorato la teca e dai volti traspariva forte commozione. Qualcuno non ha dimenticato chi non ha potuto partecipare a questo straordinario momento "accarezzando la teca" con i fazzoletti.

Successivamente abbiamo assistito alla Santa Messa concelebrata da diversi sacerdoti nella tensostruttura e ascoltato la riflessione che ha commosso i nostri cuori.

Alcuni di noi si sono recati a Cà Maitino dove Papa Giovanni risiedeva quando tornava per le vacanze ed è stata la residenza di Cardinal Capovilla, fino alla morte. La casa è ricca di collezioni di reliquie, ricordi dei suoi viaggi e il letto dove è deceduto a Roma, trasportato successivamente a Sotto il Monte. Al rientro durante il tragitto in pullman ci sentivamo soddisfatti di aver condiviso insieme momenti così emozionanti che rimarranno nei nostri ricordi.

Personalmente pensavo quando nell'occasione della Beatificazione il 3 settembre del 2001 mi trovavo in Piazza San Pietro,



avendo partecipato al pellegrinaggio a Roma organizzato dalla diocesi di Bergamo, anche quello è stato un giorno memorabile.

Oggi ho rivissuto maggiori emozioni pensando alla semplicità di un uomo divenuto popolare in tutto il mondo, un santo. Vorrei ricordare che il nostro socio Cav. Luigi Oldani (ideatore della medaglia per le socie dell'UNCI) ha creato in questa occasione del ritorno del Papa nella Bergamasca una medaglia dal titolo "tornando a casa".

Concludo con le parole che hanno conquistato e commosso il mondo intero pronunciate dal Papa Giovanni XXIII la sera dell'11 ottobre del 1962 in Piazza San Pietro: *«Cari figlioli, sento le vostre voci. La mia è una voce, sola, ma riassume la voce del mondo intero: qui tutto il mondo è rappresentato. Si direbbe che persino la luna si è affrettata stasera, osservatela in alto a guardare questo spettacolo... Tornando a casa, troverete i bambini, date una carezza ai vostri bambini e dite questa è la carezza del Papa, troverete qualche lacrima d'asciugare: dite una parola buona, il Papa è con noi, specialmente nelle ore della tristezza e nell'amarezza».* ♦



Salvati da dentro

detenuti del carcere di Larino (CB) sono stati i protagonisti di un percorso di formazione sulle tecniche di primo soccorso, posto in essere dalla sezione di Guardialfiera della Società Nazionale di Salvamento a cui ha collaborato la se-

zione provinciale dell'UNCI di Campobasso.

Il progetto, denominato "Salvati da dentro", a cui hanno preso parte una trentina di detenuti, si è concluso il 10 maggio con la consegna degli attestati di partecipazione. Evento finale di un percorso formativo al quale è intervenuta la Dott.ssa Rosa La Ginestra, direttrice della Casa Circondariale di Larino, partner del progetto, e il presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Campobasso, Uff. Giuseppe D'Amico. Ovviamente presente anche il nostro socio Nicola Fratangelo, nella duplice veste di amministratore della sezione UNCI dei campobassani e direttore della sezione di Guardialfiera della Società Nazionale di Salvamento.

Un progetto, rivolto anche agli agenti di polizia penitenziaria, che ha un carattere sperimentale sia nei contenuti che nella tipologia di intervento. Non solo una semplice attività formativa in carcere, ma un'azione di cambiamento del senso di convivenza. Percorso formativo che ha dato la possibilità di acquisire le competenze necessarie alla gestione di emergenze, la cui tempestività di intervento è determinante, in particolare su come sia importante saper riconoscere nell'immediatezza i sintomi di un arresto cardiorespiratorio, lo stato di incoscienza, fratture, gravità e tipologia di ferite, l'assistenza a una persona ferita, oppure priva di respiro o battito cardiaco, in attesa dell'arrivo del servizio medico di emergenza. Nel corso delle lezioni i detenuti hanno appreso le pratiche connesse con il Primo Soccorso BLS-D, il supporto di base per le funzioni vitali con defibrillatore.

L'iniziativa, unica nel suo genere e innovativa all'interno di un istituto penitenziario, ha voluto appositamente favorire l'attenzione dei detenuti, la coesione sociale e il senso di responsabilità reciproca, l'aumento di autostima e lo sviluppo della propria considerazione di soggetti capaci di un altruismo estremo, oltre che aumentare eventuali potenzialità occupazionali, successive al periodo di detenzione. ♦

Pierlorenzo Stella



Dai rifiuti nascono i fiori

UNCI GENOVA

di Maria Galasso

La sezione provinciale dell'UNCI di Genova, nell'ambito delle proprie iniziative sociali volte a migliorare la qualità della vita in città, ha promosso un incontro per meglio far conoscere ai cittadini i progetti dell'Amministrazione comunale per aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Attraverso l'aumento della raccolta differenziata, infatti, il cittadino può concorrere a rendere qualitativo il servizio per tutelare l'ambiente e, allo stesso tempo, per consentire un risparmio alla comunità cittadina.

Così, nella serata di mercoledì 18 aprile, presso il Salone di Rappresentanza del Circolo Unificato dell'Esercito gentilmente concesso dall'Amministrazione militare, il Comune di Genova, presente con il presidente del Municipio Centro Est, Andrea Carratu', l'assessore comunale Matteo Campora e il Dottor Luca Zane dell'AMIU, introdotti dal Past President Giuseppe Costa, ha esplicitato ai numerosi partecipanti le "novità" che stanno per essere introdotte

nel territorio cittadino per raggiungere i livelli di raccolta differenziata imposti dalle norme nazionali e comunitarie.

All'iniziativa, che per espressa volontà dell'Amministrazione comunale, recentemente rinnovata, si colloca all'interno della manifestazione Euroflora presso i Parchi di Genova Nervi, ha portato il saluto il Gen. Gianfranco Francescon, comandante del Presidio militare della Liguria, mentre il presidente Francesco Felis ha richiamato i valori dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia. ♦



**SAVE
THE
DATE**

FOCUS SLA

27/28/29

settembre 2018

Palazzo della Meridiana - Genova

**ISCRIZIONI
APERTE**

per iscrizioni/informazioni: tel. 02/66982114 - simposiosla@gmail.com



Riconoscimenti a solidarietà e sport

Si è svolta domenica 8 aprile 2018, presso la Sala Dora Bassi di Gorizia, la consegna dei riconoscimenti per l'edizione del XIV Premio Bontà 2018 organizzato dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia - sezione provinciale di Gorizia, che quest'anno ha visto come protagonista proprio il capoluogo isontino.

La giornata è iniziata con la toccante esecuzione dell'Inno di Mameli da parte dei bambini della classe 1ªB della scuola primaria "G. Ungaretti" di Gorizia, accompagnati dalla propria insegnante, Manuela Pensabene. Gli stessi bambini hanno ricevuto da parte dell'Assessore al welfare, delle politiche sociali e della famiglia, Silvana Romano, il V Premio alla Solidarietà, grazie al loro impegno profuso durante questo anno scolastico per aiutare l'integrazione di alcuni bambini siriani.

L'intervento del Prof. Vincenzo Orioless, già docente di linguistica presso l'Università

di Udine, è stato particolarmente significativo, in questa edizione infatti gli è stato conferito l'attestato di "Socio Onorario", per la vicinanza e la dedizione dimostrata in tutti questi anni al nostro sodalizio. Il docente ha tenuto a seguire una lectio magistralis su "La lingua delle cronache sportive ieri e oggi".

Il XIV Premio Bontà 2018 è stato attribuito a tre figure importanti per il territorio goriziano, grazie alla loro silente e preziosa attività svolta a favore delle persone bisognose e meno fortunate. In particolare si sono distinti in questa circostanza: l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Onlus - di Gorizia, rappresentata dal suo presidente, Adriano Tofful; Guido Sedran, dal 2002 volontario dell'Associazione Meridiana di Gorizia, di cui oggi è anche presidente; Vittoria Gaggio, volontaria dal 2002 dell'Associazione "Amici dei Traumatizzati Cranici" di via Duca D'Aosta 11.

Il presidente del CONI regionale, l'Ing. Giorgio Brandolin, ha consegnato il Premio allo Sport alla Dott.ssa Mirella Della Valle, la quale ha voluto condividere con il proprio coniuge, Leopoldo Terraneo, questo riconoscimento, dimostrando nella circostanza tutto l'affetto, l'affiatamento e la dedizione di questa splendida coppia.

La manifestazione ha visto protagonista lo stesso nostro presidente, l'Uff. Roberto Selva, il quale ha ricevuto dal Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, presidente della sezione provinciale UNCI di Udine, la distinzione "Onore e Merito". Bravo presidente!!

Sono stati conferiti gli attestati UNCI ai nuovi soci, l'Uff. Giorgio Lavorini e il Cav. Franco Hassek (consigliere comunale a Gorizia), ai soci simpatizzanti Fausto Brumat, Laura Calligaro, Tiziano Chiarandini, Giuseppe Conforti, Francesco Di Fiore, Licia Lorusso, Luisa Puntin, e Valter Rodaro, e un attestato di benemerenza alla "APS Pescatori Pradamanensi".

Al termine della cerimonia, patrocinata dal Comune di Gorizia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dalla BCC di Staranzano e Villesse, è stata consegnata dal Dott. Ettore Romoli, già Sindaco di Gorizia, una targa ricordo al suo successore, nonché nostro socio, il Comm. Rodolfo Ziberna, con il quale ha improvvisato, nella circostanza, un simpatico siparietto. ♦



Consegna premio solidarietà UNCI alla 1ªB della scuola G. Ungaretti



Consegna diploma socio onorario UNCI al Prof. Vincenzo Orioless

Giovani promesse

Tante parole non sempre rendono interessanti i discorsi... a volte una sola parola racchiude un profondo significato: grazie. Desidero ringraziare tutti coloro che, con fattiva partecipazione, hanno contribuito a realizzare il successo della serata "Borsa di Merito", iniziativa volta sia a valorizzare giovani talenti sia a onorare, a seguito dell'improvvisa scomparsa, la memoria del prof. Pietro Marvilìa.

Con queste parole, la nostra responsabile donne, Cav. Prof.ssa Rita De Luca, ha concluso la splendida serata tenutasi a Palazzo De Grazia a Gorizia.

Un concerto che ha visto come protagonisti dei giovani e promettenti musicisti: il fisarmonicista Mitja Tull, i pianisti Giulia Brussa, Giacomo Spessot, Andrea Furlan e Lorenzo Tomada, il sassofonista Stefano Patsorcich e il mezzosoprano Claudia Marvilìa, terzogenita di Pietro.

La seconda edizione del memorial, fortemente voluta dalla famiglia Marvilìa, supportata nella circostanza dalla sezione dell'UNCI di Gorizia, ha rappresentato un vero e proprio successo, tanto da dover limitare l'ingresso del numeroso pubblico presente, per questioni di sicurezza dell'immobile ospitante.



Il ricavato della serata, nonostante l'ingresso fosse libero, ha permesso di costituire la "Borsa di Merito" da destinare all'alunno dell'Ente Nazionale per la Formazione e Addestramento Professionale di Gorizia, presso cui è stato a lungo docente il Prof. Marvilìa, e che sosterrà il miglior esame di qualifica nell'anno scolastico 2017/2018. ♦

Massimo Verilli

PER NON DIMENTICARE

A Peteano, nel comune di Sagrado, alla presenza del neovicesegretario della Regione FVG, Riccardo Riccardi, del Comandante Interregionale Carabinieri Vittorio Veneto di Padova, il Generale di Corpo d'Armata Aldo Visone, del Prefetto di Gorizia Massimo Marchisello, delle massime autorità militari, civili e religiose locali, e dei parenti delle vittime, ha avuto luogo la commemorazione del 46° anniversario della strage di Peteano, il vile attentato in cui persero la vita il Brigadiere Antonio Ferraro con i carabinieri Donato Poveromo e Franco Dongiovanni.

Dopo la resa degli onori ai Caduti, è stata deposta una corona d'alloro da parte del Sindaco del Comune di Sagrado, Marco Vittori, dall'Assessore David Cernic del Comune di Gradisca d'Isonzo, e dal Sindaco del Comune di Savogna d'Isonzo, Alenka Florenin. A seguire, il cappellano militare della Legione Carabinieri FVG, don Albino D'Orlando, ha impartito la benedizione.

La sezione goriziana dell'UNCI, tra i promotori dell'iniziativa



va di intitolazione del piazzale "Al Carabiniere", in onore dei caduti, era rappresentata dal presidente, Uff. Roberto Selva, dall'Uff. Antonio Boscolo e dal labaro scortato dagli alfieri Uff. Marco Moro e Cav. Mario Petrillo.

Note in difesa della Costituzione

di Gabriella Gazzola

Il 2 giugno si è svolto a Livraga nella bella cornice di piazza Madre Cabrini il concerto organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la sezione provinciale dell'UNCI di Lodi per festeggiare il 72° anniversario della Repubblica Italiana: una serata partecipata da un folto pubblico di Cavalieri e cittadini che con entusiasmo hanno intonato e applaudito le note dell'Inno Nazionale con cui ha avuto inizio il concerto, intervallato dagli interventi del Sindaco Giuseppe Maiocchi e del presidente di sezione, Comm. Silverio Gori.

Numerose le autorità presenti a cui il Sindaco ha rivolto calorosi saluti e ringraziamenti: dal Vicesindaco Giuseppe Bongiorno al Viceprefetto Antonella Pagano,

dal neo-Consigliere Regionale Patrizia Baffi, alle autorità militari, all'onnipresente, nell'abbraccio affettuoso dei suoi parrocchiani, Don Piergiacomo Gazzola.

Per ricordare e onorare la nascita della Repubblica ha parlato dapprima il Viceprefetto Pagano, esprimendo riflessioni sintetiche ma di grande efficacia in merito alla nostra Carta costituzionale improntata a principi di libertà e democrazia "che il mondo ci invidia" e che tutti i cittadini, anche solo nelle semplici azioni e comportamenti quotidiani, dovrebbero rispettare e rendere viva, contribuendo al miglioramento del vivere civile.

Anche Gori, dopo i saluti al pubblico e i vivi ringraziamenti all'Amministrazione di Livraga con la cui collaborazione si è celebrato il 2 giugno, ha riaffermato il valore della Costituzione che ha consentito all'Italia settant'anni di crescita, sorreggendo saldamente la compagine delle Istituzioni anche nei più difficili momenti di crisi, rappresentando sempre un saldo riferimento per quei valori, quali rispetto, tolleranza, solidarietà e amicizia, che il progresso ha gravemente deteriorato.

Ma tutti, ha continuato Gori, dobbiamo impegnarci a rendere l'Italia migliore proprio conoscendo e applicando i contenuti di quella Carta che tutti invocano ed esaltano, ma pochi conoscono veramente: per questo occorre sensibilizzare soprattutto i giovani e in tale prospettiva risulta particolarmente significativa la distribuzione del testo della Costituzione a chi, in ciascun anno celebrativo, diviene maggiorenne: una lodevole iniziativa ripetuta da tempo a favore dei giovani, dal Comune di Livraga insieme con l'UNCI provinciale.

E proprio il Comune, come sottolinea il Sindaco Maiocchi, prendendo a questo punto la parola, ha istituito per gli adolescenti l'altro utile e appassionante esperimento, vale a dire la creazione di un Consiglio comunale di giovanissimi, parallelo a quello ufficiale, per informarli e metterli a contatto con i meccanismi amministrativi e decisionali delle istituzioni democratiche. Anche il Sindaco ha elogiato la completezza della nostra Carta costitu-



zionale dando al suo intervento un taglio più squisitamente "storico", ricordando, tra l'altro, il Referendum del 2 giugno 1946 e l'entrata in vigore della Costituzione il 1° gennaio del 1948.

Gli interventi delle autorità sono stati incastonati, come si è detto, dalle note di un apprezzatissimo concerto: un dittico di brani che hanno spaziato da autori contemporanei ad autori di musica classica del '700 e '800 austriaco e tedesco, fino a compositori italiani di musica operistica d'età risorgimentale. Il passo dal III atto de La Traviata "Addio, del passato bei sogni ridenti" e la sinfonia dall'"Italiana in

Algeri" hanno letteralmente rapito il pubblico che ha applaudito a lungo il Corpo Bandistico "G. Vittadini" di Livraga, diretto con maestria e passione dal Maestro Giuseppe Parmigiani che ha curato anche l'arrangiamento, la strumentazione dei brani e la loro presentazione attraverso brevi note lette da una giovanissima musicista.

Si è così conclusa, tra ripetuti applausi e molta emozione, la celebrazione del 70esimo anniversario di una Carta costituzionale che accompagna "il cammino di ciascuno di noi e che ci deve spronare ad amare la nostra Italia". ♦

Studenti meritevoli

Presso gli Istituti Santa Paola di Mantova sono state consegnate da parte della sezione provinciale dell'UNCI due Borse di Studio a favore di studenti che si sono maggiormente distinti in ambito scolastico per impegno e comportamento.

La prima Borsa di Studio, alla memoria del Comm. Giuseppe Monaco, già nostro dirigente, è stata assegnata alla studentessa Veronica Vischi dell'Istituto Santa Paola e consegnata dalla famiglia Monaco.

La successiva Borsa di Studio, alla memoria del Cav. Giulio Formizzi, a cui è intitolata la nostra sezione, è stata assegnata allo studente dell'Istituto Comprensivo di Montichiari Andrea Tagliani e consegnata dalla famiglia Formizzi.

Numeroso e partecipe il pubblico presente. Ha presenziato alla cerimonia di consegna degli attestati agli studenti il Direttore degli Istituti Santa Paola, Ing. Enrico Furgoni con Don Antonio Bottaglia, la Prof.ssa Beatrice Formizzi, insegnante dell'Istituto di Montichiari, il sindaco della città di Curtatone, Carlo Bottani, il Cav. Orazio Di Stefano, l'Uff. Giuseppe Laganà e i membri del CDS.

La cerimonia si è conclusa con un momento melodico eseguito dal gruppo musicale "La Famiglia" del maestro Stefano Caniato e dal rinfresco, gentilmente offerto

dalla famiglia Monaco, come sempre molto vicina alla locale sezione dell'UNCI.

Bruno Rizzotti



UNCI MANTOVA

Il dialogo con le istituzioni

Dopo le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Mantova, per il quadriennio 2018-2021, vi sono stati alcuni



Il CDS mantovano con al centro il Presidente del Consiglio comunale Massimo Allegretti



IL Direttivo con il Col. Fabio Federici



I partecipanti all'incontro con il Col. Giuseppe Amodio

incontri istituzionali. Dapprima con l'Amministrazione comunale nella sala consigliare del Comune di Mantova, ricevuti dal Presidente del Consiglio comunale Massimo Allegretti, ove il presidente Giuseppe Morselli ha avuto modo di presentare i componenti: vicepresidente Uff. Mario Nespoli, amministratore Uff. Umberto Colasi, Cav. Attilio Gelati, Cav. Sergio Ortu, Cav. Claudio Saccani e Bruno Rizzotti.

A causa di impegni precedenti non hanno potuto presenziare il segretario Uff. Franco Genovesi e la responsabile donne Cav. Adele Busa.

Successivamente, una delegazione di Cavalieri della sezione mantovana si sono recati in visita dal Col. Fabio Federici, comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Mantova.

Nel corso di entrambi gli appuntamenti, il presidente Morselli ha avuto modo di evidenziare le finalità e le attività promosse nel campo della promozione sociale e del volontariato dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, che vedono l'associazione impegnata al fianco delle Istituzioni.

Infine, il Consiglio Direttivo è stato ricevuto dal Col. Giuseppe Amodio, Comandante del 4° Reggimento Artiglieria Controaerei "Peschiera", presso il salone di rappresentanza del circolo della caserma San Martino di Mantova, alla presenza dei soci UNCI, 1° Lgt Pasquale Pisano e 1° Mar. Corrado Andreani. Incontro proficuo per rinsaldare il legame tra l'UNCI e il 4° Reggimento, istituzione che nel corso degli anni si è sempre prodigata a sostegno della cittadinanza in tutti gli eventi e pubbliche calamità.

Anche in questo caso, compito del presidente Comm. Giuseppe Morselli presentare al nuovo comandante di Reggimento le finalità e le attività associative che vedono impegnato l'UNCI sempre al fianco delle Istituzioni e moralmente vicine alle Forze Armate.

Allo scambio dei saluti, come negli altri casi, il presidente ha consegnato una copia della rivista "Il Cavaliere d'Italia", periodico nazionale dell'UNCI, e il gagliardetto della sezione mantovana. ♦

Bruno Rizzotti

Quando l'arte fa crescere

La responsabile donne della sezione mantovana, Cav. Prof.ssa Adele Busa, lo scorso 10 aprile ha organizzato per l'UNCI un incontro culturale a Mantova presso la Casa di Andrea Mantegna, dimora dell'illustre pittore quattrocentesco da lui stesso progettata, ed oggi sede di importanti mostre ed eventi.

Oggetto dell'incontro è stata la visita alla mostra di respiro internazionale, realizzata dalla Provincia di Mantova in collaborazione con l'Associazione culturale "FLANGINI", dal titolo "Da Franz Marc a Marcel Duchamp. Da Kosuth a Pistoletto".

Ha introdotto l'importante rassegna di ben 160 opere il prof. Roberto Pedrazzoli, noto studioso e critico d'arte mantovano, che, dopo una magistrale lezione introduttiva sui molteplici movimenti rappresentati (Espressionismo, Dadaismo, Arte Concettuale, Flexus, Pop Art, Poesia Visiva...), ha accompagnato il numeroso gruppo attraverso l'intero percorso, sottolineandone le opere più significative con piena soddisfazione dei presenti.



A conclusione della visita, il presidente della sezione UNCI Comm. Giuseppe Morselli e i consiglieri hanno caldamente ringraziato il prof. Pedrazzoli e tutti i soggetti dell'organizzazione per la disponibilità e la squisita gentilezza nei riguardi della nostra associazione. ◆

Adele Busa

GITA IN MOTONAVE

In una splendida giornata di sole, sabato 26 maggio, la responsabile donne Cav. Prof.ssa Adele Busa ha organizzato per le donne dell'UNCI una piacevole gita culturale fuori porta con la Motonave Andes navigando il fiume Mincio e Po con destinazione San Benedetto Po e visita all'Abbazia Polironiana del Giulio Romano.

Imbarco delle partecipanti a Mantova, ove seguendo il percorso di navigazione del fiume Mincio è stata raggiunta la Vallazza, zona umida creata dal fiume di grande interesse naturalistico. Arrivati a Governolo, ingresso nella conca di navigazione per consentire alla motonave di abbassarsi per superare il dislivello fra il fiume Mincio e il Po. Sbarco a San Benedetto Po, antico centro padano e sede della millenaria Abbazia Benedettina del Polirone.

Dopo il pranzo consumato in un noto ristorante locale, il pomeriggio è stato

dedicato alla visita guidata alla Abbazia Polironiana e alla maestosa Chiesa Abbaziale del Giulio Romano. Nel tardo pomeriggio rientro a Mantova.

Il presidente Comm. Giuseppe Morselli e alcuni componenti del CDS manto-

vano, presenti alla gita, hanno ringraziato la Cav. Adele Busa per la perfetta organizzazione e la bellissima giornata trascorsa insieme.

Giuseppe Morselli



Van Gogh tra il grano e il cielo

Mercoledì 28 marzo 2018, la sezione provinciale UNCI di Milano con la responsabile donne Rag. Tina Mastropietro e la collaborazione dell'Associazione Liberamente Caffè hanno organizzato il primo evento culturale dell'anno deciso dal CDS, la pittura di "VAN GOGH... tra il grano e il cielo".

L'evento si è svolto presso il Museo Officina Rancilio in Parabiago (MI) ed è stato curato dal Prof. Letterio Gerli, grande amico dell'UNCI, laureato in storia dell'Arte Medioevale e Moderna che collabora in queste iniziative culturali pittoriche.

La serata ha avuto inizio con la presentazione del tema culturale da parte della presidente di Liberamente Caffè, Giuliana Verri, e con i saluti del presidente di sezione, Cav. Lucio Tabini, e della responsabile donne Rag. Tina Mastropietro, che hanno voluto ringraziare dell'ospitalità la famiglia Rancilio e prestigiosa sede Officina Rancilio 1926, che offre uno spazio culturale nato con lo scopo di far conoscere il patrimonio storico, la collezione e l'archivio della Rancilio Macchine per caffè di Parabiago.

Il Prof. Gerli ha quindi introdotto la vita del celebre pittore e artista Van Gogh, tan-

to geniale quanto incompreso nella vita, dando inizio al progetto espositivo dedicato all'intelligenza creativa e al genio pittorico dell'autore, introducendo le più importanti opere dell'artista olandese nei vari periodi, dal parigino fino a quello della tanta desiderata immersione nei colori del sud, fino alla conclusione della sua vita con i settanta giorni di Auvers-sur-Oise.

Al termine della presentazione culturale il Cav. Lucio Tabini ha voluto elogiare l'impegno organizzativo della compagine donne dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia e la responsabile donne, con la quale ha consegnato al Prof. Gerli e a Eugenia Verri due tele pittoriche commemorative del 20° Anniversario di Fondazione della sezione provinciale dell'UNCI di Milano, concludendo la serata con un dolce momento pasquale, assieme a tutti i partecipanti. ♦

Lucio Tabini



IL TUO 5X1000 ALL'UNCI UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA

93004410234

Associazione di Promozione Sociale

**UN GESTO SEMPLICE
PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ**

Anniversario della Liberazione

Il 25 aprile 2018 una delegazione dell'UNCI milanese ha partecipato all'invito dell'Amministrazione comunale di Parabiago ai festeggiamenti per il 73° Anniversario della Liberazione in Piazza della Vittoria.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera e l'inno nazionale eseguito dal Corpo Musicale Parrocchiale Santo Stefano, avvenuto alla presenza di un folto pubblico, autorità civili e militari, associazioni aderenti alla Consulta comunale e gli alunni delle Scuole Elementari di Parabiago. Tutti assieme si sono poi diretti presso la Cappella Caduti per la Patria al cimitero, ove si è svolta la funzione religiosa presieduta dal Parroco Don Felice Noè che ha ricordato

nell'omelia il sacrificio dei cittadini per la resistenza e la libertà. Dopo la S. Messa, i Cavalieri d'Italia si sono accomunati nel discorso del Sindaco che ha voluto ricordare il significato di questa ricorrenza, frutto della libertà di cui tutti noi ora godiamo. Commemorazione importante per la storia d'Italia perché simboleggia la vittoria della resistenza militare e politica attuata dalle forze antinaziste; uomini e donne che si unirono nella lotta per la conquista della libertà.

Al termine degli interventi il Corpo Musicale Santo Stefano ha intonato alcuni brani musicali che hanno destato commozione fra i presenti, che hanno concluso la mattinata con un aperitivo offerto dalla sezione Anpi di Parabiago. ♦



IL PREFETTO DI MILANO NELLA FAMIGLIA UNCI

Il Cav. Lucio Tabini, presidente della sezione provinciale UNCI di Milano, accompagnato dal vicepresidente Rag. Luigi Giudici, ha incontrato presso il Palazzo del Governo della Città Metropolitana "Palazzo Diotti" S.E. Cavaliere di Gran Croce Dott.ssa Luciana Lamorgese che ormai da più di un anno ha preso possesso del prestigioso e importante incarico (per la prima volta nella storia di Milano, una donna).

Il Cav. Lucio Tabini ha portato i saluti di tutto il neo-CDS di Milano e della presidenza nazionale, formulando i migliori auguri per il delicato compito che l'attende, anche nel promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti e della sicurezza dei cittadini lombardi. Colloquio che si è protratto in un clima di reciproca stima, ove il Prefetto si è complimentato per l'operato dell'UNCI milanese e della compagine femminile, che li vede impegnati a livello filantropico, umanitario, culturale e sociale, quali testimoni del concetto di volontariato e cittadinanza attiva. Il presidente ha quindi consegnato al Prefetto il diploma di socio Onorario dell'UNCI e una tela pittorica della ricorrenza del 20° Anniversario di Fondazione della sezione milanese, che ha apprezzato il riconoscimento, sottolineando i principi per i quali l'UNCI si impegna da molti anni ed esprimendo soddisfazione per il contenuto della rivista "Il Cavaliere d'Italia" invitandoci a proseguire in ambito solidale assicurando vicinanza e collaborazione a una realtà così ben radicata sul territorio.



Nuova sezione nel nome della Costituzione



Il Cav. Alessio Varisco, presidente della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Monza e Brianza, il 2 giugno ha ufficialmente festeggiato la nascita della sezione briantea presentando presso la Sala Convegni del Teatrino di Corte della Villa Imperiale di Monza il libro "La Costituzione Italiana a 70 anni dalla sua emanazione" delle Edizioni Effigi, con il patrocinio del Comune di Aicurzio e del Club Satellite Carate Brianza Cavalieri del Lions Club Rescaldi-ni Sempione.

Il testo, stampato grazie alle Grafiche Baraggia, ha le prefazioni di Giammarino Maurilio Colnago, Sindaco di Aicurzio, di Lina Villa, Assessore alla Cultura, di Alessio Varisco e della Dott.ssa Chiara Benedetta Rita Varisco, rispettivamente presidente e segretario della sezione provinciale UNCI Monza e Brianza, inoltre, è stato consegnato ai bimbi della Scuola Primaria Statale "Dante Alighieri" di Aicurzio, il più piccolo comune della Brianza.

Tutti gli articoli della Carta costituzionale, unitamente alle presentazioni, sono stati letti dalle studentesse e dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Martin Luther King" di Muggiò che erano presenti alla cerimonia per la Festa della Repubblica con diversi docenti. Una pattuglia dei Carabinieri a Cavallo della Caserma Cernuschi del Parco di Monza

con altri colleghi è intervenuta alla presentazione dando il benvenuto al Sindaco di Monza che ha ricevuto nell'occasione il "diploma di Merito" dell'UNCI per quanto svolge in favore della sicurezza del capoluogo brianteo.

Dario Allevi, Sindaco di Monza, ha ringraziato in particolare la Dott.ssa Chiara Benedetta Rita Varisco per aver curato un pregevole testo, tanto attuale per la vita civile della nostra Nazione, certamente perfettibile, ma sicuramente indispensabile per i giovani.

Ha sottolineato l'importanza della presenza e dell'operato della neosezione dell'UNCI sorta il 10 febbraio 2018 e costituita da 33 soci fondatori che hanno ringraziato la curatrice per aver sottolineato la rilevanza di questa festività nazionale con la pubblicazione di un testo letto in audiolibro dai giovani di un istituto superiore brianteo, che verrà consegnato al "Libro Parlato LIONS" e alle Biblioteche Nazionali Ciechi.

Durante la cerimonia, che è iniziata con una Santa Messa presieduta dal responsabile ecclesiastico reverendo Don Mauro Malighetti, prevosto della Basilica Romana Minore di Besana in Brianza, i neoiscritti hanno ricevuto i diplomi d'appartenenza all'UNCI; a consegnarli il presidente con l'alfiere, Michele Rallo, e il segretario, Dott.ssa Chiara Benedetta Rita



Varisco, unitamente al Sindaco di Aicurzio, all'Assessore di Aicurzio con il Consigliere di Monza, Cesare Gariboldi.

Il Sindaco di Aicurzio e l'Assessore hanno partecipato alla consegna e ringraziato i soci fondatori che hanno ricevuto l'attestato inserito nella nuova pregevole cartellina contenente, tra l'altro, la "preghiera del Cavaliere" e il tesserino identificativo.

Il primo cittadino di Monza ha ringraziato il presidente, monzese doc e figlio d'arte (la madre è pittrice e il nonno futurista fu alunno di Arturo Martini, Pio Semeghini e Marino Marini all'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche di Monza e a Brera), per l'omaggio di una litografia illustrante il "Fedele Verace" del diciannovesimo capitolo di Apocalisse, e la curatrice del testo a cui ha chiesto un autografo che conserverà nel proprio ufficio in Municipio tra i lavori svolti quest'anno per la celebrazione del settantennale della Costituzione Italiana.

Lunedì 4 giugno 2018 il presidente e alcuni soci della sezione provinciale Monza e Brianza hanno distribuito un centinaio di copie cartacee del libro "La Costituzione Italiana a 70 anni dalla sua emanazione" ai ragazzini della Scuola Primaria di



Stato "Dante Alighieri" di Aicurzio alla presenza del Sindaco di Aicurzio, Giammarino Maurilio Colnago, dell'Assessore alla Cultura, Lina Villa, di alcuni professori dell'I.I.S.S. "King" di Muggiò e della curatrice dell'opera, che, nell'occasione, ha tratteggiato gli aspetti salienti della nostra Costituzione, entrata in vigore il 1° gennaio 1948. ♦

IL VALORE DELLE ONORIFICENZE

Il Cav. Alessio Varisco al Palazzo del Consiglio dei Dodici, durante i festeggiamenti di San Ranieri, ha consegnato ad alcuni Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana il diploma di appartenenza all'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia; nel corso della mattinata ha illustrato agli ospiti, Cavaliere Gianni Merola e Cavaliere Ezio Papa, nell'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano alcuni aspetti della faleristica esposta nelle teche del pregevole Salone degli stemmi.



Presenti il Prof. Salvatore Gioacchino Rizzo, della sezione provinciale di Monza e Brianza dell'UNCI, con l'Uff. Francesco Lapucci - che ha aperto il portone quale Guardia Palatina della sede agli Accademici intervenuti. Il Palazzo è uno dei più belli e importanti della Piazza dei Cavalieri a Pisa, ideata da Giorgio Vasari, sul finire del XVI secolo venne ristrutturato da Pietro Francavilla; cambiò nome a seconda della magistratura che ospitò: dapprima "Palazzo dell'Archivio e della Cancelleria", divenne "Palazzo dei Priori", sino a diventare il "Palazzo del Consiglio dei Dodici" quando entrò a far parte del patrimonio immobiliare del Sacro Militare Ordine di Santo Stefano Papa e Martire. Al termine della mattinata, dopo un pranzo, i due Cavalieri hanno accompagnato il Presidente Varisco presso il Museo dei Paracadutisti di Pisa ove ha potuto svolgere l'esegesi faleristica delle pregevoli decorazioni contenute nelle 15 sale espositive tematiche, molto ben realizzate disposte in ordine cronologico.

Nel suo insieme il Museo occupa una superficie di oltre 700 metri quadrati e raccoglie ben oltre tremila pezzi che perpetuano la memoria della "Folgore" e dei paracadutisti italiani durante le guerre e, soprattutto, nelle operazioni umanitarie internazionali.

Salvatore Rizzo



VALTELLINA
SPA

SINCE 1937

Immagina il futuro. Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità al "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

- Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stradali • Data center e cloud.

Rivoluzione Galileo

UNCI PADOVA

Nella tarda mattinata di domenica 18 marzo, un nutrito gruppo di soci e simpatizzanti della sezione provinciale dell'UNCI di Padova ha visitato la mostra denominata "Rivoluzione Galileo - L'arte incontra la scienza" presso il Palazzo del Monte di Pietà a Padova.

Organizzatore del primo incontro culturale dell'anno, deliberato all'unanimità dal Consiglio Direttivo di Sezione, il consigliere provinciale Cav. Giampaolo Mastella.

Visita culturale che ha avuto luogo usufruendo di una guida posta a disposizione esclusiva dei soli associati, che ha accompagnato il gruppo lungo l'intero percorso della stupenda mostra, fra risvegliata meraviglia e grande interesse dei partecipanti.

Esposizione che proponeva non solamente libri e cannocchiali, ma anche opere d'arte, quali splendidi acquerelli e schizzi dello stesso scienziato rivoluzionario Galileo Galilei, non ancora Galileo, che mostrano la sua altissima qualità di disegnatore. Un progetto culturale veramente originale e affascinante, tra arte e scienza, che ha raggiunto quota 62.000 visitatori nei quattro mesi di apertura al

pubblico, fra cui un grande interesse delle scuole, con una partecipazione di oltre 20.000 tra alunni e insegnanti provenienti da Veneto e resto d'Italia.

Interessante evento culturale, al termine della quale è seguita la visita e il pranzo sociale a Palazzo Zacco - Armeni in Prato della Valle, sede del Circolo Unificato dell'Esercito. ♦

Pierlorenzo Stella



Alcuni dei partecipanti durante la visita culturale



IMPEGNO SOCIO-CULTURALE

Sabato 2 giugno, hanno avuto luogo le celebrazioni del 72° Anniversario di fondazione della Repubblica Italiana.

La cerimonia istituzionale a Padova è iniziata in Piazza dei Signori con la rassegna e gli onori militari ai reparti schierati, l'Alzabandiera, la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e gli interventi delle Autorità.

A seguire il Prefetto Renato Franceschelli e il Sindaco Sergio Giordani hanno consegnato copia della Costituzione della Repubblica Italiana agli studenti italiani e stranieri della Scuola di Formazione Interculturale alla Cittadinanza.

Successivamente, presso la Sala della Gran Guardia, il Prefetto, insieme ai Sindaci della provincia, ha provveduto a consegnare le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e le Medaglie d'onore a militari e civili deportati e internati nei lager nazisti.

Alla presenza del presidente della sezione provinciale UNCI di



Padova, Cav. Gianpietro De Cassut Agodi, l'ambito riconoscimento è stato conferito anche alla neo-Cav. Mara Morato, consorte del Cav. Vittorino Tosato, entrambi soci della grande famiglia dell'UNCI.

Gioiello della natura

Per i soci della sezione provinciale dell'UNCI di Padova e i loro familiari, domenica 27 maggio è stata una giornata speciale e indimenticabile, trascorsa "full immersion" nella natura, visitando il Parco Faunistico "Valcorba" in località Stroppare di Pozzonovo (PD).

Uscita didattico-ambientale proposta dal consigliere Cav. Antonio Mozzillo, con una valenza socio-educativa per tutti, ma in particolar modo per i numerosi bambini, dato che la visita implicava il rispetto di regole ben precise durante l'itinerario.

I partecipanti, soprattutto i più piccoli, incuriositi e meravigliati nel vedere da vicino animali osservati solo in fotografia o nelle immagini trasmesse in televisione, hanno camminato lungo tutto il tragitto con un atteggiamento rispettoso dell'ambiente, entusiasti nel vedere: zebre, ippo-



potami, tigri, leonesse, gnu, fenicotteri, scimmie, cigni, cammelli, pappagalli, anatre, volpi e tanti altri animali, che hanno sicuramente lasciato nei cuori di tutti i partecipanti ricordi indelebili. ♦

Pierlorenzo Stella



PARCO FAUNISTICO VALCORBA

Il compito del Parco Faunistico Valcorba è ambizioso e stimolante, ovverosia quello di un moderno giardino zoologico che abbraccia la conservazione della biodiversità sotto vari aspetti, che si possono riassumere in tre fondamenti: conservazione delle specie minacciate, educazione e ricerca.

Il Parco, che si estende su una superficie di 200.000 mq di prati, alberi, vialetti e specchi d'acqua, offre dimora ad oltre 220 animali, per un totale di oltre 50 specie diverse. Gli animali sono i veri protagonisti, abitano all'interno di spazi estremamente ampi e confortevoli, studiati in base alle esigenze di ogni singola specie e sono quindi liberi di spaziare come fossero nel loro ambiente naturale.

Oltre agli animali gli elementi che caratterizzano il Valcorba sono il verde dei prati, i sassi e il legno usati per le costruzioni. Ampi spazi ricreativi, aree pic-nic coperte e all'aperto, sinuosi viali alberati, un castello attorniato dall'acqua e zone riservate ai giochi per bambini, completano il Parco Faunistico Valcorba donando agli ospiti, piccoli e grandi, la possibilità di immergersi in una natura da conoscere e rispettare.

Il Parco Faunistico Valcorba ormai è un vero centro di educazione ambientale, grazie alle svariate attività didattiche rivolte alle scuole e a tutti i graditi visitatori, un luogo dove adulti e bambini possono capire l'importanza del rispetto degli animali e del loro ambiente naturale.



Cena solidale

Nella serata del 21 giugno, soci e simpatizzanti della sezione provinciale dell'UNCI di Padova guidati dal presidente Cav. Gianpietro De Cassut Agodi, autorità civili e militari, tra cui il Dott. Renato Franceschelli, Prefetto di Padova, il Dott. Carlo Pasqualetto, Consigliere comunale della municipalità padovana, il Dott. Lorenzo Fontolan, comandante della polizia locale di Padova, il Lgt. Giancarlo Merli, comandante della locale stazione carabinieri, hanno partecipato alla "cena sociale di solidarietà dell'UNCI 2018", amabilmente accolti dal socio Comm. Franco Ruzza e dalla sua famiglia a Caselle di Selvazzano (PD), per l'evento esclusivo dei Cavalieri padovani, che si rinnova di anno in anno con il gratuito patrocinio della Regione Veneto, Comune e Unione Provinciale Artigiani di Padova.

Occasione per un breve ma dettagliato resoconto sulle iniziative, progetti solidali e attività, poste in essere nell'ultimo anno con dedizione e serietà dal Consiglio Direttivo di sezione e da tutti gli associati al sodalizio, che il presidente Cav. Gianpietro De Cassut Agodi ha ritenuto opportuno ringraziare, così come un apprezzamento e la riconoscenza dei convenuti, è stato espresso in favore del Prof. Giovanni Razzolini che ha posto in vendita alcune opere personali esposte in una mostra grafico-pittorica, e il cui ricavato sarà devoluto per scopi solidali, destando il plauso di tutti i presenti all'evento.

Nel corso dell'ottima cena, sono stati altresì consegnati i diplomi di appartenenza alla sezione provinciale di Padova dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia ai nuovi soci: Cav. Lorenzo Cavinato, Cav. Mara Morato e Gianluca Salmaso.

Ambiente gradevole e accogliente, ineccepibile menù, hanno reso il convivio memorabile, contornandolo da generosa e solidale partecipazione, che anche questa volta ha prodotto un incasso che andrà completamente al progetto associativo di raccolta fondi in aiuto dei bisognosi e

meno fortunati, utilizzato per l'attribuzione del "Premio Bontà UNCI - città di Padova 2018", programmato per il 25 novembre 2018. ♦

Gianpietro De Cassut Agodi



REGIONE DEL VENETO



Comune di Padova



Tavola dei relatori



Consegna dei diplomi UNCI ai nuovi soci

L'associazionismo del Trasimeno

Il 20 gennaio la sezione provinciale dell'UNCI di Perugia ha promosso un incontro tra i tanti soci delle associazioni senza fini di lucro che operano nel sociale nel territorio dei comuni del Trasimeno.

Nella sala dell'ex cinema Carpine di Magione il sindaco Dott. Giacomo Chiodini, socio UNCI, ha rivolto un caloroso saluto agli intervenuti elogiando il fatto che gli associati dei Cavalieri d'Italia intendono per il futuro, all'inizio di ogni anno, fare un incontro per un saluto augurale e un bilancio tra i soci delle associazioni che operano nel vasto comprensorio dei nove comuni del Lago Trasimeno.

Questa zona, pur distante dal capoluogo, si caratterizza per la vivacità delle iniziative di solidarietà e l'associazionismo volto a creare legami tra la gente e a dare servizi utili per la salute e le emergenze, ma anche promotrice di eventi culturali aperti al pubblico.

Grazie anche ai sindaci dei comuni di Magione, Passignano, Corciano, Paciano si sono svolte, oltre che ad Assisi e Perugia, diverse Feste di Primavera dell'UNCI, promosse e realizzate dalla nostra sezione, al fine di valorizzare il territorio attraverso le competenze di amici ed iscritti.

In questa occasione hanno rivolto il loro saluto agli intervenuti il presidente del Consiglio comunale di Magione Dott. Vanni Ruggeri, i presidenti della sezione locale e provinciale dell'Associazione Na-

zionale Bersaglieri Cav. Daniele Borgna ed Emilio Giannetti, il socio fondatore e volontario della Misericordia Cav. Sergio Brozzi, il presidente dell'Avis/Aido Dott. Matteo Giannetti, il presidente della Protezione Civile Roberto Dolciemi, il presidente del Centro Anziani Cisa Mario Mariuccini, il presidente della sezione Polstrada di Castiglione del Lago Cav. Paolo Moretti, il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sandro Mattaioli, il presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso Gianmarco Alunni Proietti, il decano dei medici della Asl del Trasimeno Uff. Massimo Moretti, il presidente della Cantina Sociale del Trasimeno Cav. Ivo Baldoni e il presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro Cav. Armando Monteforte.

L'utile incontro, coordinato dal Cav. Massimo Alunni Proietti, è servito a parlare dei problemi dell'associazionismo, del bisogno di supportare i servizi statali con volontariato e disponibilità umana e a sottoporre agli amministratori le problematiche di queste meritevoli attività sociali. ♦

Norma Pacifico

SORRISI DI BENEFICENZA

Presso il Teatro di Magione si è svolto uno spettacolo di beneficenza a cui ha dato supporto e patrocinio anche la sezione provinciale dell'UNCI di Perugia.

Un concerto di musiche classiche tenuto dalla sassofonista Francesca Mezzetti e dal pianista Francesco Prelati ha intrattenuto il numeroso pubblico, riscuotendo un notevole successo.

Ma il clou emozionante della serata era la recita coordinata dall'attore e regista Gianfranco Zampetti, direttore artistico del Teatro Mengoni e famoso attore dialettale di cinema e TV, che ha fatto esibire sul palco gli ospiti dell'ex Ospedaletto di Magione, ragazzi e persone con vari problemi, anche motori, che hanno dato vita a un'insolita rappresentazione di "Cappuccetto Rosso" tra il divertimento e la commozione del pubblico.

Tanti applausi e tanti i complimenti per questa lodevole iniziativa promossa anche dal Comune di



I partecipanti all'evento

La generosità degli amici

Sono oltre 15 anni che la sezione provinciale dell'UNCI di Perugia è presente sul territorio umbro, un percorso entusiasmante che ha fatto ottenere all'associazione la stima e il consenso di Istituzioni e persone del tessuto sociale ed economico locale, tanto che molti hanno voluto unirsi a noi attorno ai valori di operosità, rispetto della legge, generosità sociale, valori che rappresentano appieno gli insigniti di onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

In questo percorso, in tanti appuntamenti socio-culturali, si è consolidato lo spirito di amicizia e rinnovata gratitudine, tanto che quest'oggi si vuole cogliere l'occasione per ricordare simbolicamente tutte le persone che con affetto e disponibilità sono sempre state vicine all'UNCI perugina, riconfermando il loro valore umano e sociale, e quindi: chi ci ha ospitato con la sua eccellente ristorazione, accogliendo amici e ospiti; chi ci ha sempre offerto il proprio supporto tecnico nel realizzare con raffinatezza inviti e locandine; chi ha fornito spazio e professionalità ai nostri eventi, da un punto di vista della co-



Alunni Proietti, fratelli Fiorenzoni, Moretti, Chiodini, La Rosa, Ruggeri, Miccio

municazione; chi, come e quando può, sostiene e fornisce assistenza all'associazione; chi ci ospita abitualmente per le funzioni religiose. Infine, un particolare sentito ringraziamento alle amministrazioni comunali che in questi anni hanno concesso il loro patrocinio all'UNCI, che ci hanno accolto o che, come la municipalità di Perugia, ha iscritto la sezione provinciale di Perugia all'Albo d'Oro del Comune. ♦

Elio Carletti

Magione, dal Centro Anziani Cisa, dalla Confraternita della Misericordia, e soprattutto dall'Asl del Trasimeno presieduta dal Dott. Giorgio

Fuso che ha promosso e presentato l'evento il cui scopo è raccogliere fondi per questa utile istituzione.



I protagonisti della rappresentazione teatrale

In Kenya per i bisognosi

di Graziano Riccadonna

La lectio magistralis del Dott. Claudio Dutto, neoufficiale della Repubblica Italiana, e come tale premiato dal Presidente Sergio Mattarella, ha siglato l'incontro organizzato dal Lions Club International Arco-Riva del Garda (TN).

Venerdì 27 aprile presso il Grand Hotel Liberty di Riva del Garda, durante la cena conviviale dei Lions di Arco-Riva del Garda presieduta dal Dott. Mario Armani, è stato presentato dal delegato altogardesano dell'UNCI trentina Cav. Franco Gamba e dall'addetto stampa provinciale Cav. Graziano Riccadonna l'Uff. Claudio Dutto. Il saluto dell'UNCI è stato portato all'incontro dei Lions dal vicepresidente provinciale Uff. Renato Trinco e dal Cav. Rino Angheben.

Il Dott. Dutto accompagnato dal suo staff ha intrattenuto l'uditorio con il racconto della sua attività professionale dedicata ai più bisognosi della città di Ukunda in Kenya, in collaborazione con la Fondazione Germano Chincerini. Molto efficace è stata la sua presentazione: «Dal Trentino all'Africa, sostegno e prevenzione per i bambini di Ukunda. L'esperienza dell'équipe medica odontoiatrica del Dott. Claudio Dutto presso le case famiglia della Fondazione Germano Chincerini».

La Fondazione G. Chincerini si occupa di tutela e sostegno di minori, rivolgendo soprattutto il suo impegno verso i bambini accolti nelle case famiglia di Ukunda, a 40 km da Mombasa. La presidentessa Helena Malm insieme al marito, l'imprenditore Germano Chincerini, scoprirono negli anni '80 il Kenya, paese di grande bellezza

ma ancora oggi scenario di forti problematiche socioeconomiche. Nel 2000 Germano viene a mancare e l'anno successivo, Helena crea la Fondazione in sua memoria, dedicandosi ad opere sociali di cui tuttora beneficiano gli abitanti di Ukunda e dintorni. Dalla costruzione di due pozzi per l'acqua, alla scuola elementare, la Fondazione passa a realizzare in più fasi tre complessi di case famiglia che gestisce direttamente, ospitando attualmente 97 bambini e adolescenti, i quali convivono in gruppi di otto con una "mama" che si occupa di loro.

Lo Studio di Odontoiatria del Dott. Claudio Dutto nel 2009 inizia la sua collaborazione, prima con semplici visite di controllo e di prevenzione di igiene orale, poi costruendo un Ambulatorio Odontoiatrico (Ukunda Clinic) che a tutt'oggi prosegue nella sua mission, e che proseguirà negli anni avvenire. Helena Malm, finlandese di nascita e italiana di adozione, è un'imprenditrice dal carattere forte e dal cuore d'oro, divide il suo tempo tra la catena alberghiera Parc Hotel e la Chincerini Foundation in Kenya.

Assicurata la collaborazione di Sara Di Ferrante, che da oltre dieci anni si occupa di minori in situazione di rischio sociale, è fondatrice de "El Jardin de la Esperanza" di Mérida in Venezuela.

Dal Lions Club è venuta l'assicurazione di un interessamento fattivo alla benefica iniziativa annuale del Dott. Dutto, in modo da inserire la mission africana in uno dei prossimi service organizzati e sostenuti direttamente dai Lions Club. ♦



L'uff. Dutto con i delegati UNCI e Lions Club



Presentazione dell'incontro

I cavalieri salutano gli alpini

Alla 91ª Adunata nazionale degli Alpini tenutasi a Trento dall'11 al 13 maggio 2018, vi era anche una nutrita compagine di cavalieri-alpini della sezione provinciale UNCI di Trento, guidati dal presidente Gr. Uff. Franco Zambiasi.

Ad accogliere gli alpini giunti a Trento da ogni dove, lo striscione posto ben in evidenza dal direttivo dell'UNCI trentina: "I CAVALIERI SALUTANO GLI ALPINI".

Adunata caratterizzata dal motto: "Per gli alpini non esiste l'impossibile", che ha visto protagonista degli onori e oneri della complessa organizzazione di questa 91ª edizione proprio la sezione trentina dell'ANA capeggiata dal presidente Cav. Maurizio Pinamonti, socio della sezione UNCI di Trento.

Alla sfilata di domenica 13 maggio hanno sfilato gli alpini delle 80 sezioni italiane, una marea di poco più di 80 mila penne nere, durata 13 ore, quando con il buio è toccato alla sezione dell'Ana trentina con il vessillo scortato dal presidente Cav. Maurizio Pinamonti, meritatamente compiaciuto per aver portato l'Adunata nazionale a Trento. Ha concluso l'evento il classico passaggio della stecca tra i presidenti Pinamonti e Luigi Boffi di Milano,

alla presenza del sindaco di Trento Alessandro Andreatta e dell'assessore di Milano Mario Granelli, convalidando "la consegna" che porterà la prossima Adunata degli Alpini nel capoluogo lombardo, dal 10 al 12 maggio 2019.

Presente all'evento, in visita ufficiale a Trento, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha deposto una corona al Mausoleo di Cesare Battisti sul Doss Trento, prima di raggiungere la sfilata degli alpini, ove ha ricevuto gli onori di un picchetto armato del 2º reggimento Genio Guastatori, mentre sfrecciavano in cielo le Frecce Tricolori. Oltre alla prima carica dello Stato, hanno presenziato all'evento anche il Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e il ministro della Difesa Roberta Pinotti. ♦

Pierlorenzo Stella



RINNOVATA DEVOZIONE

Domenica 8 aprile 2018 si è ripetuta una tradizione molto cara ai Cavalieri d'Italia della sezione trentina: il pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Pietralba-Weissenstein, un luogo di culto fondamentale nella storia di questa Regione, che si trova nei pressi dell'abitato di Nova Ponente (BZ).

L'organizzazione era a cura della Delegazione delle Dolomiti oltreché della sezione provinciale UNCI di Trento, insieme con la sezione trentina del Sindacato Nazionale dei cinque Corpi di Polizia (Sinc. Pol.)

Caldeggiato dal responsabile della Delegazione delle Dolomiti, Comm. Giorgio Debertol, l'appuntamento ha visto convergere a Pietralba i rappresentanti delle varie delegazioni trentine per assistere alla Santa Messa in ricordo dei Cavalieri scomparsi. Dopodiché i partecipanti hanno sfilato in corteo, preceduti dalle bandiere delle delegazioni per un momento di raccoglimento.

La giornata del pellegrinaggio si è conclusa con un festoso convivio consumato presso un ristorante tipico poco discosto dal Santuario della Madonna di Pietralba.



Una solidarietà senza confini

di Graziano Riccadonna



L'incontro di oggi vuole ricordare il 72° anniversario del referendum che portò, il 2 giugno 1946, alla nascita della Repubblica Italiana. Quest'anno è anche il 38° anno dalla firma dell'atto costitutivo dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, avvenuto il 20 giugno 1980. Non è possibile scordare in questa circostanza la recente 91ª Aduzata Nazionale degli Alpini che ha visto per tre giorni Trento invasa da centinaia di migliaia di "penne nere" in festa. È stata questa una manifestazione accuratamente preparata, dal nostro socio Cav. Maurizio Pinamonti presidente della sezione provinciale ANA di Trento, che ha ottenuto un enorme meritato successo.

Con queste parole il presidente provinciale dell'UNCI trentina Gr. Uff. Franco Zambiasi ha aperto la "Festa del Cavaliere" in occasione del 72° anniversario della Repubblica Italiana. Presenti all'incontro svoltosi nella magnifica cornice dell'Hotel Villa Madruzzo di Trento, il Commissario del Governo della Provincia di Trento, il Prefetto Dott. Pasquale Giofrè, che ha elogiato l'impegno del sodalizio e sottolineato il valore dei riconoscimenti onorifici della Repubblica, il Questore di Trento, Dott. Massimo D'Ambrosio; il Comandante provinciale dei Carabinieri, Col. Luca Volpi, il presidente del Tribunale Dott. Guglielmo Avolio, il Procuratore della Repubblica, Dott. Giuseppe di Benedetto, nonché il presidente della Cassa Centrale delle Casse Rurali, Giorgio Fracalossi, insieme con tutto il rinnovato CDS e i rappresentanti delle locali delegazioni.

Alla sua prima apparizione nella veste di presidente provinciale della sezione dell'UNCI di Trento, il Gr. Uff. Franco Zambiasi ha dato il caloroso benvenuto al presidente nazionale dell'UNCI, il Gr. Uff. Marcello Annoni, e alla rappresentante nazionale donne, Uff. Tina Mazza Annoni.

«Quest'anno l'UNCI trentina continua il suo compito quale "associazione di promozione sociale", ponendo al centro della propria attenzione le necessità di coloro



Pubblico in sala



L'intervento del Commissario del Governo per la Provincia di Trento Dott. Pasquale Giofrè



Consegna del "Premio Nettuno - Il Tridente d'Oro" Città di Trento al Comm. Guido Malossini



che hanno bisogno di essere aiutati, in particolare sostenendo progetti di volontariato promossi da quelle realtà che operano nel campo sociale, a favore di situazioni di emarginazione o di emergenza, prestando attenzione sia all'ambito locale che in altri Paesi del mondo» ha annunciato il presidente provinciale.

Due sono infatti i progetti sostenuti dal "Premio Bontà UNCI 2018", quale riconoscimento al volontariato e alla solidarietà, consegnati nel corso della Festa dei Cavalieri d'Italia:

- il primo riguarda il contributo a un progetto urbanistico per il Mozambico, promosso dal Consorzio Associazioni con il Mozambico che è stato consegnato al presidente Paolo Rosatti;
- il secondo contributo è relativo all'acquisto di particolari attrezzature per "Casa Sebastiano" di Coredo in Valle di Non. Un Centro di eccellenza europeo che, come trentini, ci rende orgogliosi, grazie quindi al suo presidente l'Uff. Giovanni Coletti, anima e corpo di "Casa Sebastiano", per il cui impegno è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'OMRI direttamente dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

La Festa del Cavaliere è stata anche l'occasione per la consegna del prestigioso riconoscimento "Premio Nettuno - Il Tridente d'Oro" Città di Trento, al Comm. Guido Malossini, che ne è stato anche l'ideatore. Il premio vuole riconoscere quegli associati che si sono distinti in modo particolare nel campo del lavoro, dell'arte, delle attività sociali e dello sport.

Assegnate infine dal presidente della Commissione "Onore e Merito dell'UNCI", Comm. Remo Degli Augelli, le distinzioni "Onore e Merito dell'UNCI", a Paolo Baldo, Ferdinando Carretta, Andrea De Bertol, Carlo Onorati, Roberta Pedrotti, Mario Pio Pompilio, Angelo Sebastianelli, e Lucio Gardin, che non ha mancato di rallegrare l'incontro trattenendo i presenti con qualche sua esilarante battuta. Dopo il benvenuto nel parco, allietato dal Corpo Musicale Città di Trento, il pranzo d'onore per il 72° anniversario della Repubblica Italiana.

Non è mancato neppure il ringraziamento allo storico presidente provinciale, Gr. Uff. Ennio Radici, che ha guidato la sezione provinciale UNCI di Trento per ben tre decenni, facendola diventare una delle più consistenti d'Italia per numero di iscritti. ♦



PREMIATO L'IMPEGNO

Nel corso del discorso tenuto durante la "Festa del Cavaliere" il Gr. Uff. Marcello Annoni, tra l'altro, ha colto l'occasione per ringraziare ed elogiare il Cav. Pierlorenzo Stella, per il suo immutato e costante impegno, profuso nel campo della promozione sociale in favore dell'associazione, ove occupa incarichi e ruoli di estrema fiducia, sia a livello locale quale Consigliere provinciale della sezione di Trento, che nazionale, quale Coordinatore/Capo Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", oltre a quello più recente, di Vicesegretario generale.

Su segnalazione pervenuta direttamente dalla Segreteria Generale, la Presidenza Nazionale ha voluto premiare "motu proprio", e in considerazione dell'instancabile, fattiva e prolungata permanenza nell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, con il diploma di Benemerito dell'UNCI, il Comm. Felice

Zambaldi, quale esempio di coerente ed armonioso impegno nell'ambito associativo e non comune impegno civico, che lo contraddistingue quale instancabile volontario in diverse associazioni attive nell'ambito della promozione sociale.

Successivamente, nella sala del ricevimento della struttura alberghiera, l'Uff. Tina Mazza in qualità di rappresentante nazionale donne, ha presentato ufficialmente il foulard per la compagine femminile dell'UNCI (realizzato in pura seta e in esclusiva per il nostro sodalizio), da poter indossare nel corso degli eventi/manifestazioni associative, alla stregua di ciò che avviene ora con le cravatte istituzionali degli uomini. Realizzato a seguito della richiesta pervenuta da più parti dalle donne dell'UNCI, ancora una volta, grazie alla preziosa collaborazione e sinergia con la Segreteria Generale.



La pelle del soldato



Nel pomeriggio di sabato 26 maggio, la delegazione di Rovereto - Valagarina della sezione provinciale dell'UNCI di Trento ha organizzato una visita guidata al Museo Storico Italiano della Guerra all'interno nel quattrocentesco castello di Rovereto, unica rocca veneziana in Trentino, e alla mostra "La pelle del soldato", esposizione di uniformi dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri.

Guida d'eccezione l'Uff. Prof. Renato Trinco, Vicepresidente provinciale e delegato di zona, che con grande perizia ha condotto il nutrito gruppo di partecipanti tra le bellissime e ben curate ampie esposizioni permanenti:

Armi e soldati da Napoleone alla Prima guerra mondiale, La Grande Guerra, Il territorio, Torrione Marino, Torrione Malipiero, L'anno 1918, Vita di trincea e prigionia, Propaganda e sanità, La sala della Campana e Le artiglierie della Grande Guerra.

Una notevole raccolta non solo di armi e uniformi, ma anche di oggetti, opere d'arte, cimeli, manifesti, oggetti di uso quotidiano

in trincea, onorificenze, lettere, diari, documenti, giornali e foto di eccezionale bellezza, che ricordano purtroppo la tragedia delle guerre mondiali. Una collezione costituita grazie a donazioni pubbliche o di associazioni e privati locali, un piccolo gioiello che merita sicuramente una visita.

Al termine del percorso, in esclusiva per soci e simpatizzanti dell'UNCI, nella sala ristoro del castello, è seguito un brindisi con degustazione offerto dagli efficienti organizzatori. ♦



Per non dimenticare

Il cimitero austroungarico di Follina (TV), sabato 23 giugno, è stato protagonista di una cerimonia che a cent'anni dalla fine della Grande Guerra assume un grande valore; sono stati commemorati infatti i Caduti e le vittime civili di ogni nazionalità e di tutte le guerre.

La cerimonia, di valenza internazionale, certificata dalla presenza di una rappresentanza dell'Ambasciata e della Difesa della Repubblica Ceca, della Croce Nera Austriaca e dell'associazione dei Legionari Slovacchi, è iniziata con l'esecuzione degli Inni Nazionali di Italia, Austria e Repubblica Ceca che ha preceduto l'onore ai Caduti. È seguita la scoperta delle lapidi dei Caduti della Repubblica Ceca e la Preghiera Interreligiosa.

All'evento ha partecipato una delegazione della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso, guidata dal presidente Cav. Gianni Bordin. ♦



UNCI TREVISO

Protagonisti della speranza

di Giorgio Volpato



Eccezionale il “parterre de rois” in occasione della 23ª edizione del “Premio Bontà UNCI - Città di Treviso”. La manifestazione che si è svolta al Centro Servizi “Villa delle Magnolie” a Monastier, è l’evento più importante dell’anno, il fiore all’occhiello della sezione provinciale dell’Unione Nazionale Cavalieri d’Italia di Treviso.

La cerimonia si è svolta domenica 20 maggio con in avvio la S. Messa celebrata da Don Davide Giabardo, nella chiesetta della struttura.

«È un premio – ha spiegato il Cav. Gianni Bordin, presidente della sezione trevigiana dell’UNCI – che la nostra associazione assegna a persone che si sono distinte in modo particolare in opere di solidarietà e di aiuto verso il prossimo».

Alla cerimonia erano presenti il Viceprefetto Dott. Nicola De Stefano, il sindaco di S. Biagio di Callalta Paolo Moro, per il Comune di Treviso il consigliere Antonella Tocchetto, il vicesindaco di Preganziol Stefano Mestriner, il vicesindaco di Castelfranco Veneto Gianfranco Giovine, il Comandante dell’Aeroporto di Istrana Col. Davide Morpurgo, i consiglieri nazionali dell’UNCI di Belluno Cav. Alberto Lucherini, di Udine Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, e di Venezia Uff. Michele Busetto. Il Console Aldo Albizzani, presidente dei Maestri del Lavoro di Treviso, e Virginio Schiavon, Consigliere Nazionale dell’Associazione Nazionale Finanziari d’Italia.

È stata l’occasione per insignire con titolo di Presidente Emerito il Comm. Antonio Sergio Sossella, fondatore e per oltre un ventennio presidente provinciale della sezione UNCI di Treviso.

Assegnati due “Premi Bontà UNCI - Città di Treviso 2018”, rispettivamente a:

- Suore Discepolo del Vangelo di Castelfranco Veneto (TV), che fin dalla loro nascita, nel 1973, accolgono donne con problemi familiari, tossicodipendenti, vittime della violenza, italiane e straniere, con problemi psichici. Dal 2015 accolgono in convenzione con la Prefettura di Treviso, una cinquantina di giovani richiedenti asilo.
 - Emanuela Bordignon, premiata per la forza con la quale ha cresciuto da sola due figli, perseverando nel pensare al loro benessere psicofisico, la scuola, l’educazione, pur avendo subito un grave problema invalidante che, tra l’altro, le ha impedito di lavorare, continuando con caparbia a trovare le motivazioni necessarie per lottare per il futuro della sua famiglia.
- Conferiti i Dìpomi di Merito dell’UNCI, per «l’opera svolta in campo sociale, economico e professionale, distinguendosi per impegno, correttezza e serietà», a:
- Dott.ssa Raffaella Munaretto, dirigente del Centro Servizi per disabili ATLANTIS a Castelfranco Veneto, nel quale ha compiti di coordinamento dell’équipe di lavoro, garantendo servizi qualificati agli ospiti e sostegno alle loro famiglie.
 - Dott.ssa Emanuela Calvani, che ricopre incarichi dirigenziali al Centro Servizi per anziani, vicepresidente dell’Associazione 2Around Us Onlus, che offre assistenza sociale e medica specie in Sierra Leone.
 - Ammiraglio Cesare Fanton, che ha partecipato a numerose missioni, mettendo a disposizione la sua professionalità e compe-



tenza per il contributo alla formazione ai tanti operatori del soccorso in mare, collaborando con Ministero della Salute, Croce Rossa Italiana, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e Fondazione Rava.

- Gilberto Linguanti, che, pur compromesso da un grave incidente che gli ha provocato la paralisi degli arti inferiori e superiori, ha lottato per vivere una vita piena, collaborando con varie Cooperative sociali che si occupano di persone disabili e indigenti.
- Dottor Massimo Sonogo, dirigente all'Ospedale Ca' Foncello di Treviso ove svolge da anni il suo impegno nel campo dell'otorinolaringoiatria, che si è rivelato persona di grandi doti umane ed eccezionale sensibilità, intervenendo in una grave situazione d'urgenza, sebbene fuori servizio, contribuendo a salvare una vita umana.
- Don Luigi Zanchetta, che con il prezioso servizio svolto all'interno dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso reca un segno quotidiano di speranza e di umanità, curando altresì l'informazione in ambito socio-sanitario con convegni e pubblicazioni sulla pastorale della salute e il mondo dei malati.
- Don Pietro Zardo, che con l'impagabile servizio svolto all'interno del carcere di Treviso porta un segno di speranza, umanità, sostegno e supporto ai detenuti e alle loro famiglie.

Conferiti inoltre i diplomi d'appartenza all'UNCI in qualità di soci onorari, al Prefetto di Treviso Dott.ssa Laura Lega, al Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Gaetano Vitucci, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Alessandro Serena, oltre ai diplomi associativi a 4 nuovi iscritti, giunti ad arricchire la famiglia dell'UNCI, che ha fatto della solidarietà la propria bandiera, rispettivamente: Cav. Giovanni Miele, Cav. Stefano Lecca, Nicoletta Quagliotto e Tiziano Raccanello. ♦



Grande orgoglio tutto al femminile

Domenica, all'Abbazia di Rosazzo, il riconoscimento è stato consegnato all'olimpionica Lisa Vittozzi, alla giornalista Alessandra Salvatori e alla ricercatrice Katia Zanier

In occasione del ventennale della fondazione della sezione provinciale di Udine dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, il sodalizio ha deciso di premiare tre donne friulane che si sono distinte nel campo scientifico, culturale, professionale e sportivo, operando in varie parti del mondo e mantenendo alto il nome del Friuli, in Italia e all'estero.

Domenica, all'Abbazia di Rosazzo, il Gr. Uff. Carlo Del Vecchio ha quindi consegnato il 15° Premio Friuli all'olimpionica sappadina Lisa Vittozzi del Gruppo Sportivo Nazionale Carabinieri, alla giornalista udinese Dott.ssa Alessandra Salvatori, direttore della Emittente Televisiva Telefriuli, alla ricercatrice-biologa del CNSR, originaria di Tolmezzo, Dott.ssa Katia Zanier, che hanno ricevuto una scultura d'argento dei maestri argentieri "Ottaviani".

Del Vecchio ha poi illustrato le motivazioni che hanno portato alla scelta delle vincitrici:

- Vittozzi ha conquistato la sua prima medaglia d'argento nemmeno 18enne, ai Campionati mondiali giovanili di biathlon e da allora ha continuato la sua ascesa: nel 2015 ha conquistato l'oro nella staffetta in Coppa del Mondo, ottenendo numerosi piazzamenti anche negli anni successivi fino al 2018 quando, al suo esordio olimpico, ha vinto il bronzo nella staffetta mista ai Giochi Invernali di Pyeongchang in Corea; ha concluso la stagione 2017/2018 al sesto posto nella classifica generale della Coppa del Mondo.
- La Dott.ssa Alessandra Salvatori, invece, si è laureata in Scienze della Comunicazione a Trieste per poi iniziare collaborazioni giornalistiche con diverse testate, tra cui "il Sole 24 Ore", per cui ha scritto dal Nordest. A Telefriuli, è entrata prima con uno stage universitario, poi come collaboratrice fino ad essere assunta nel 2004 per la sua preparazione e capacità professionale. Nel maggio 2017, è diventata direttrice responsabile dell'emittente televisiva.
- Infine, la Dott.ssa Katia Zanier, dopo essersi diplomata al Liceo Classico di Tolmezzo e aver frequentato il Collegio del Mondo Unito di Duino, si è iscritta all'University College of London (Ucl) conseguendo la laurea in biochimica; ha ottenuto il dottorato di ricerca in Germania e dopo diverse esperienze post-doc, nel 2007 ha vinto il concorso come ricercatrice al CNSR - Centre National de la Recherche Scientifique, dove nel 2017 è diventata responsabile del team "Nuclear Signaling and Cancer". Il lavoro della Zanier, responsabile del team "Nuclear Signaling and Cancer", mira a comprendere meglio i processi biologici coinvolti nello sviluppo di tumori causati da papilloma virus umano, che causano il cancro della cervice e alcuni tumori della testa e del collo.

Nel corso della cerimonia, sono stati consegnati anche due attestati di merito alla giornalista Luciana Idelfonso e al Dott. Loriz Zoratti, primario di gastroenterologia agli Ospedali di Tolmezzo e San Daniele del Friuli.



Nella circostanza sono stati consegnati i diplomi sociali a: Uff. Roberto Cenedella, Cav. Niveo Paravano, Cav. Giuseppe Stornello, Cav. Gian Vittorio Malizia, Giovanna Zorzettig.

La consegna del premio, cui hanno presenziato numerose autorità politiche e civili, è stata preceduta dalla messa officiata da padre Vittorino Zerbinati, missionario vincenziano in Madagascar, e allietata da un gruppo vocale e strumentale diretto dal Cav. M.o Olinto Contardo.

Alla cerimonia hanno dato lustro molte autorità, in particolare hanno inteso sottolineare l'importanza del premio la Medaglia D'Oro al Valor Militare il Comm. Prof. Paola Del Din e la Dott.ssa Anna Mareschi Danieli, presidente Confindustria Udine, il Viceprefetto di Udine Dott.ssa Gloria Allegretto, il Viceprefetto di Bergamo Dott.ssa Maria Rita Coluccia, il Gr. Uff. Roberto Di Piazza, Sindaco di Trieste, il Vicesindaco di Manzano P.I. Lucio Zamò, il Cav. Paolo Masella, Capitano di Fregata Guardia Costiera, l'Uff. Franco Iacop, Consigliere Regione FVG, il Cav. Gianni Bordin, presidente UNCI Treviso, l'Uff. Franco Querin e il Comm. Benito Stocco per la sezione di Venezia, il Comm. Remo Degli Augelli, presidente della Commissione Onore e Merito UNCI, il Cav. Alberto Lucherini della sezione di Belluno, il Cav. Massimo Verilli della sezione di Gorizia.

Inoltre, il noto artista, pittore e scultore Maestro Celiberti ha voluto omaggiare le vincitrici con una propria opera - litografia personalizzata.

Il premio ha ottenuto il patrocinio del Consiglio Regionale del FVG, del Comune di Manzano, della CNA FVG, del CSEN nazionale, dei Giovani Imprenditori di Confindustria FVG, della Camera di Commercio di Udine e di Confindustria Udine. ♦

Carlo Del Vecchio



Consegna dell'attestato d'iscrizione all'UNCI al Cav. Niveo Paravano



Consegna del gagliardetto UNCI alla Dott.ssa Paola Danieli Mareschi



Foto di gruppo dei premiati

AISLA E UNCI 2018

Aperta la campagna di tesseramento dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con il claim "La tua tessera è una parte fondamentale del puzzle", ciascuno è chiamato a mettere il suo tassello affinché l'associazione possa essere sempre più rappresentativa e riuscire a mantenere, e se possibile migliorare, i molti servizi offerti: dal Centro di Ascolto al supporto psicologico e fisioterapico, fino al trasporto attrezzato. Per Aisla associarsi significa scegliere, con orgoglio e consapevolezza, di essere un tassello importante della lotta contro la SLA. Ognuno può con-

tribuire a tutto questo con una quota simbolica di 20 euro annuali. Per maggiori informazioni scrivi a soci@aisla.it



Cultura universitaria

Da tempo la sezione UNCI di Varese con la collaborazione dei Lions Club locali ha intrapreso un percorso proteso alla costituzione di Università per adulti e terza età.

Sicuramente un percorso non facile, dove, spesso e volentieri, la paura di alcuni che altri possano seminare in presunti terreni di proprietà, porta a comportamenti fanciulleschi, ma l'impegno e l'abnegazione dei

soci UNCI riescono a superare anche queste banali difficoltà ricordando che enunciare codici etici implica anche il loro rispetto.

Quindi, avanti senza paura perché ogni costituzione significa spirito di servizio, dona gioia e la possibilità di frequentare sessioni che donano cultura.

Il Past Governatore Cav. Franco Rasi ha tenuto una lezione magistrale di storia dove i partecipanti non hanno lesinato domande e interventi; se l'argomento è interessante e il relatore è superlativo due ore volano.

Oggi con queste poche righe voglio far giungere a Franco Rasi, maestro della comunicazione, Vicedirettore della rivista "Lion", il mio personale grazie e il grazie di tutta l'Università per adulti e terza età Riale di Parabiago.

Hanno impreziosito ulteriormente la sessione formativa la lezione del PDG Adriana Cortinovis San Giovanni, e la presenza del PDG Cav. Eugenio Gallera. ♦



Il Cav. Franco Rasi con il Cav. Danilo F. Guerini Rocco

Danilo F. Guerini Rocco

SPIDER® LINEEVITA

Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico

Building

Condomini

Industria

Residenziale



Security Building Service Srl

I 24050 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel.: +39 0363 938 882 - Fax: +39 0363 998 040 - www.lineevita.it - progettazione@lineevita.it

Polizie a confronto

Il magnifico Castello Visconti di San Vito di Somma Lombardo ha ospitato il Congresso annuale dell'International Police Association; doveroso sottolineare il lavoro del Cav. Mario Boschetti che la presiede e del Cav. Maurizio Maria Rossi che con la proverbiale maestria ha organizzato e condotto la sessione.

L'intervento per la Fondazione Visconti di San Vito dell'Avv. Gaetano Galeone ha sottolineato lo spirito di servizio e la volontà di collaborazione a un progetto internazionale, il Cav. Franco Guidetti, nel ruolo di Governatore del Distretto Lion 108 Ib1, ha tracciato il connubio di servizio che Lion, l'UNCI di Varese e l'IPA svolgono.

Presente il presidente della sezione UNCI di Varese, Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, che ha potuto raccontare quel ponte immaginario che deve far collegare le diverse isole del servizio per poi confluire tutti insieme in un più ampio progetto di coesione sociale. Toccante il momento della consegna delle medaglie di ricordo dell'evento;



Alcuni dei partecipanti all'evento

ora nell'anno che ci attende tutti insieme costruiamo un futuro di collaborazione e servizio nel pieno spirito dei valori cavallereschi. ♦

Folco Alesini



L'UNCI E IL GIRO D'ITALIA

Il Giro d'Italia per tutti noi è sicuramente un momento che, in diversi luoghi ed età ha fissato dei punti indelebili nella memoria di ognuno e in particolare degli appassionati di questo magnifico sport.

La componente femminile della sezione provinciale dell'UNCI di Varese guidata dalla Dott. Prof. Giancarla Mantegazza con il contributo della Dott. Orietta Piva, titolare con il papà Giancarlo dell'omonima concessionaria Piva

Auto di Abbiategrasso, hanno voluto sognare una Range Rover tutta rosa al seguito del Giro d'Italia. Emozionante è stato poter partecipare all'iniziativa con un logo adesivo dell'UNCI Varese.

IL SOCIO DIVENTATO MINISTRO

Marco Bussetti, socio della sezione UNCI di Varese e socio fondatore del Lions Club Varese Insubria, passa dal ruolo di Provveditore di Milano a quello di Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nato nel 1962, milanese, è laureato in Scienze motorie all'Università Cattolica, è stato allenatore, docente e preside. La seguente frase «Intendo svolgere questo ruolo mettendo al servizio del Paese l'esperienza di una persona che ha sviluppato il suo percorso professionale

tutto all'interno del mondo dell'istruzione. Desidero ascoltare con cura e attenzione tutte le componenti della scuola, per affrontare il lavoro insieme, nel rispetto dei ruoli. Che la scuola sia per tutti una finestra sul mondo», tratta dal suo saluto di fine anno scolastico, rappresenta appieno i valori fondanti della nostra Associazione.

Meritocrazia, onore e merito a chi nel mondo del lavoro aggiunge quel non plus ultra che rende la professione, non il semplice svolgimento del ruolo, ma la



consapevolezza che si può cambiare il futuro proprio e degli altri con l'impegno, da cui la conseguente certezza che i meriti alla fine vengono a galla facendo la differenza tra i venditori di parole e chi realizza opere reali attraverso i fatti.

Festa di primavera



Il 25 marzo, Domenica delle Palme, la sezione provinciale dell'UNCI di Vicenza ha organizzato il tradizionale incontro di Primavera di soci, simpatizzanti e amici



Tavolo della presidenza



Platea dei convenuti



Consegna del defibrillatore alla Parrocchia del Santo di Thiene (VI)

del sodalizio presso il Ristorante "Ai Gelosi" di Quinto Vicentino.

È stato il presidente provinciale Comm. Vincenzo Riboni ad accogliere calorosamente i numerosi ospiti tra i quali il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni accompagnato dall'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne dell'UNCI, l'On. Alberto Lembo, il Dott. Fabrizio Cacciabue, direttore della Casa Circondariale di Vicenza, e il Cav. Pierlorenzo Stella, vicesegretario generale UNCI Nazionale e coordinatore di redazione della nostra rivista.

Il presidente Riboni ha rivolto a tutti i presenti il suo saluto e il suo ringraziamento ricordando gli impegni e le iniziative della sezione nel corso dell'anno 2017 del quale ha anche illustrato il Bilancio Consuntivo, diligentemente preparato dall'amministratore Cav. Giovanni La Face, e che i soci hanno approvato all'unanimità. A sottolineare la costante sensibilità sociale della sezione vicentina è stata la consegna di un defibrillatore alla Parrocchia del Santo di Thiene (VI) il cui Parroco Don Massimo Toniolo aveva evidenziato alla nostra Associazione



Le bandiere delle sezioni intervenute

la necessaria presenza di questo prezioso strumento per gli impianti sportivi e ricreativi della parrocchia che ospitano nelle loro abituali attività moltissimi giovani ed anziani. Contenti e riconoscenti hanno ritirato il dono i consiglieri pastorali Giampietro Marsetti e Andrea Tescaro.

Sono stati poi consegnati i diplomi associativi ai nuovi soci Cav. Dott. Pietro Paolo De Blasio e Oscar Rossi. Per i 15 anni di Fedeltà all'UNCI hanno ricevuto l'attestato gli Uff. Gianfranco Michelazzo e Lamberto Rosa, Antonio Giuseppe Converio e il Cav. Gaetano Dalla Riva.

Nel corso del gustoso pranzo, trascorso in serenità e gioiosa convivialità, è stato rivolto un caloroso plauso al Cav. Daniele Corti, presidente del 182° nucleo di volontari di Protezione Civile Carabinieri di Schio (VI) per aver ricevuto l'incarico di presidente della Federazione Intercomunale Volontari di Protezione Civile di Vicenza e Padova.



I premiati con gli attestati UNCI

L'organizzazione dell'incontro è stata curata dai soci Uff. Silvano Miotello e Dott. Pierangelo Cangini e dai Cav. Giovanni La Face e Antonino Spadaro. ♦

Pierangelo Cangini

A RICORDO DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

Una interessante iniziativa culturale è stata realizzata dalla sezione provinciale UNCI di Vicenza nell'anno di chiusura delle celebrazioni centenarie dalla fine della I Guerra Mondiale. Vicenza, sede del Comando della I Armata del Gen. Guglielmo Pecori Giraldi, è stata una delle città più vicine a uno dei fronti di guerra più importanti. Va ricordato infatti che nel grande arco delle Prealpi Vicentine ci sono i Monti Pasubio, Ortigara, Grappa e l'Altopiano di Asiago, luoghi dove migliaia di giovani uomini hanno immolato le loro vite per la nostra Patria.

Il 13 aprile nella Sala Accademica del Centro Diocesano Mons. Onisto, dopo il saluto del presidente di sezione Comm. Dott. Vincenzo Riboni, il delegato Uff. Dott. Pierangelo Cangini ha presentato il Prof. Claudio Rigon, docente di fisica e grande appassionato di fotografia di montagna, che ha illustrato con passione e grande competenza la costruzione della strada delle 52 gallerie del Pasubio. Egli ha ideato e curato la mostra "La strada delle gallerie ha cento anni", allestita l'anno scorso a Schio (VI), promossa e allestita dal CAI e dal

Comune di Schio che ha avuto 16.000 visitatori e un grande successo di critica.

Questa strada, costruita per fini bellici, è un percorso ardito di grandissimo interesse storico e ambientale: una autentica meraviglia dell'ingegneria militare e del lavoro umano, conosciuta ormai a livello mondiale. Oggi in tempo di pace essa è percorsa ogni anno da migliaia di persone ed è il monumento più significativo che ricordi l'epopea vissuta dal soldato italiano e da un intero popolo che l'ha costruita con le sue stesse braccia, col suo coraggio e il suo ingegno.

Alla fine della conferenza molte sono state le domande e le curiosità rivolte dai presenti al competente e bravo oratore, che è stato omaggiato dal presidente Riboni del Crest della nostra Associazione quale pensiero riconoscente per averci fatto conoscere e apprezzare un particolare aspetto di un conflitto che a cento anni di distanza è doveroso ricordare e celebrare a perenne memoria di quanti non sono più tornati alle loro case. ♦



Sala accademica dell'incontro



Consegna crest dell'UNCI vicentina al Prof. Claudio Rigon

Una donna speciale



La sezione UNCI di Vicenza annovera tra i suoi soci una donna speciale: Lucia Ciman Calearo.

Il 9 giugno scorso il Comune di Isola Vicentina le ha conferito il prestigioso riconoscimento della Cittadinanza Onoraria per la sua lunga e operosa dedizione al lavoro, la lungimiranza, il legame con il territorio, il senso civico, la solidarietà e i valori trasmessi alla famiglia e alla Comunità.

Mamma dell'On. Massimo Calearo Ciman e nonna di Eugenio, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto, Lucia Ciman nel lontano 1957 fonda assieme al marito Alessio Calearo la Società ROC per la produzione di campane

nelli per biciclette. Lucia diventa da subito un forte punto di riferimento per la crescita e la diversificazione dell'attività imprenditoriale fino ad arrivare alla costituzione dell'odierna Calearo Antenne SpA, leader mondiale nella produzione di antenne, con 600 dipendenti e un avanzato centro ricerche.

Lucia non è mai andata in pensione. Ancora oggi, nonostante l'avanzare del tempo, dedica quotidianamente il suo impegno e la sua esperienza all'azienda, oggi diretta dal figlio e dai nipoti.

Oltre ad avere ben speso i suoi talenti, Lucia Ciman ha sempre ascoltato la voce del cuore con silenziosa adesione ad importanti associazioni e sodalizi rivolti allo sviluppo civile e sociale sia della Comunità dove vive ma anche con una particolare attenzione alle povertà dei paesi dell'America Latina.

Nel 2005 il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere.

L'UNCI di Vicenza si è stretta intorno alla sua illustre socia in un caloroso e fraterno incontro con tutto il CDS al completo guidato dal presidente Comm. Vincenzo Riboni che le ha consegnato il crest associativo e un omaggio floreale esprimendo l'orgoglio e la soddisfazione di averla tra noi, preziosa e cara amica. ♦



Consegna omaggio floreale e crest UNCI alla Cav. Lucia Ciman Calearo

Pierangelo Cangini



ANDREATTA & NICOLETTI

IDEE PER PREMIARE

DISTINTIVI - MEDAGLIE - CREST
TARGHE - RICAMI - STAMPE
BANDIERE - LABARI - GAGLIARDETTI
ARTICOLO PROMOZIONALI E DA REGALO



Via Brescia 19/C Trento | Tel. 0461 98 60 86
www.ideeperpremiare.com

Per sempre con la Repubblica

UNCI VENEZIA

TRADIZIONALE CELEBRAZIONE

Come da tradizione, la sezione provinciale dell'UNCI di Venezia anche quest'anno ha partecipato all'annuale celebrazione della Festa della Repubblica del 2 giugno a Favaro Veneto (VE), con la posa di una corona di alloro ai piedi del monumento ai Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, nell'omonimo piazzale.

Pregevole opera realizzata anni or sono dallo scultore veneziano Cav. Giorgio Bortoli e prima del suo genere in Italia.

Una nutrita compagine di soci UNCI ha presenziato all'evento, a cui hanno partecipato Autorità civili e militari, oltre a un numeroso pubblico.



NUOVI INSIGNITI

Il 7 giugno, nella prestigiosa sede della Prefettura di Venezia di Ca' Corner, sul Canal Grande, il Viceprefetto Vicario, Dott. Sebastiano Cento, ha consegnato 21 onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana conferite dal Capo dello Stato a cittadini residenti nella provincia veneziana.

Erano presenti alla cerimonia, oltre ad Autorità civili e militari, anche numerosi membri del CDS dell'UNCI di Venezia, tra cui l'Uff. Maria Bonaldo, rappresentante provinciale donne, l'Uff. Luciana Colle, Vicesindaco di Venezia e nostra associata, l'Uff. Adone Agostini, il Cav. Angelo Neroni, il Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa, locale presidente dell'UNCI, il Comm. Leone Rampini, l'Uff. Ferdinando Dabalà e il Cav. Dobrillo Vido.



flow-meter™

ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY





Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it

Un team di **50 collaboratori**
e la presenza in più di
100 Paesi a livello mondiale

fanno di **flow-meter™** un riconosciuto
e stimato "centro di eccellenza"
nei settori medicale ed industriale.



LINEA
MEDICALE



LINEA
INDUSTRIALE



VISITATE I NOSTRI CANALI
YOUTUBE E VIMEO.

Frati e informazione per il bene comune

soci della sezione provinciale dell'UNCI di Verona e i loro familiari si sono riuniti, domenica 20 maggio, in una delle prestigiose sale del Circolo Unificato dell'Esercito di Verona, in Castelvetro, per assistere alla consegna dei premi



e degli attestati UNCI da parte del presidente, Uff. Nino Onofrio Bernardi.

Dopo il partecipato ascolto dell'Inno Nazionale che ha dato inizio alla cerimonia, il presidente ha speso alcune commosse parole per ricordare i soci scomparsi e ha poi presentato all'assemblea le autorità al tavolo della presidenza: il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, la responsabile nazionale donne dell'UNCI, Uff. Tina Mazza, il presidente della Commissione "Onore e Merito UNCI", Comm. Remo Degli Augelli, Padre Teclè Vetràli, Assistente Spirituale di sezione, e la vicepresidente di sezione, Cav. Maria Rosaria Zampieri. Era inoltre presente l'onorevole Ciro Maschio, presidente del Consiglio comunale di Verona, per delega del Sindaco, che ha espresso la soddisfazione e l'interesse della comunità per l'attività svolta dalla nostra Associazione sul territorio.

È seguita la relazione del presidente Bernardi, che ha illustrato l'attività che l'Associazione ha svolto nell'anno appena trascorso, compresa l'elezione del nuovo CDS e dei delegati mandamentali e di zona, che opereranno nel quadriennio 2018-2021.

Si è poi passati alla consegna del riconoscimento "Premio Bontà UNCI - città di Verona", che viene assegnato a persone, Enti e/o associazioni che operano in favore di cittadini bisognosi, e che quest'anno è stato assegnato ai Frati Minori del Convento di S. Bernardino, che fra le loro opere caritatevoli gestiscono una mensa per un centinaio di pasti giornalieri a favore dei poveri, con l'aiuto di alcuni volontari. Premio consegnato nelle mani di Padre Teclè Vetràli.

L'altro, dei due premi più significativi, ovvero la "distinzione Onore e Merito dell'UNCI", è stato assegnato al Dott. Maurizio Cattaneo, direttore del giornale "L'Arena".

Giornalista di Guerra e di Pace, è stato uno dei primi giornalisti occidentali ad entrare in Siria, ad Aleppo, dopo la ritirata dei guerriglieri dell'Isis e ha fatto vari servizi sui Francescani che operano in quell'area martoriata. In precedenza ha ricevuto vari riconoscimenti, fra cui uno assegnato

da Telethon, per il ruolo dell'informazione sulle malattie genetiche, un attestato dell'Unione Europea per l'iniziativa "Costruiamo L'Europa, Costruiamo la Pace", oltre che un premio per la legalità dall'antimafia.

Una persona impegnata, che svolge il suo lavoro come una missione al servizio della gente e che all'inizio della sua carriera ha avuto un esempio dal grande Indro Montanelli che, pur essendo di parte, ha sempre tenuto alla verità della notizia, alla serietà, e ha sempre chiesto alla politica onestà e spirito di servizio verso i cittadini. Insegnamenti che egli profonde nel suo lavoro, e alla luce degli obiettivi che si propone la nostra Associazione, egli ritiene che il comune agire sia fondamentale in questo momento storico in cui tutto viene annunciato con vari slogan, senza mai tradurli in fatti concreti e utili alla Società. Egli ha trovato dei punti in comune fra il proprio lavoro, quello dei Frati e quello svolto dall'UNCI: tutti perseguono il bene comune!

Nello stesso contesto sono state assegnate due distinzioni "Onore e Merito UNCI" alla memoria di due soci: Guido Pancirolli, Capitano della Divisione Pasubio, e a Rosario Ricciardi Calderaro, Maresciallo Capo dei Carabinieri.

Sono stati altresì conferiti:

- il "diploma di Benemerenzza dell'UNCI" a Maria Rosaria Zampieri, Vicepresidente della sezione UNCI di Verona e locale rappresentante donne;
- il "diploma di Merito dell'UNCI" ad Anna Scolari, fotografa ufficiale di sezione.

Sono stati poi consegnati gli attestati di Mirabile appartenenza all'UNCI:

- nuovi soci: Uff. Renzo Nicolis, Cav. Antonino, Cav. Calogero Saladino, Leonardo Carminati, Giuseppe Lonardi, Davide Marini, Emanuela Terragnoli;
- soci neopromossi: Gr. Uff. Lovanie Pedrollo, Comm. Lodovico Gavagnin, Uff. Rosalba Dall'Olio, Cav. Vincenzo Cesario, Cav. Raffaello Giarola, Cav. Lorenzo Ieva, Cav. Moreno Incontro, Cav. Luciana Rossignoli e Cav. Angelo Zanfretta.

Al temine della cerimonia è stato offerto ai partecipanti un ricco buffet nella zona del "Pozzo" del Circolo, a cui è seguito il pranzo sociale, conclusosi con la consegna, da parte del Consiglio Direttivo di Sezione, di una splendida rosa a tutte le gentili signore presenti. ♦

Nino Onofrio Bernardi



Sul Monte Baldo tra fiori e stelle

Domenica 17 giugno, la sezione provinciale di Verona dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, nell'ambito delle attività programmate, ha effettuato una gita socio-culturale a Ferrara di Montebaldo (VR).

Il gruppo, giunto nella suddetta località montana, è stato accolto dal Vicesindaco Luigi Bortoletti e dal Cav. Renzo Niccolai, socio UNCI che ha collaborato alla realizzazione dell'evento.

Dopo lo scambio di saluti fra gli ospiti e il presidente provinciale, Uff. Nino Onofrio Bernardi i partecipanti sono stati invitati a un

apprezzato cocktail di benvenuto, per poi iniziare la visita all'orto botanico, interessante per la biodiversità della flora del Monte Baldo, riconosciuto a livello mondiale per tale specificità.

Terminata la visita, il gruppo si è recato in località Novezzina, a quota 1208 mt, ove sorge l'osservatorio astronomico "Gen. Angelo Gelodi", ove ad aspettarli vi era un esperto che ha illustrato il lavoro che si svolge in tale sito, mostrando i telescopi in dotazione e tutte le apparecchiature ad essi connesse, potendo ammirare una varietà di meteoriti.

Dopo aver soddisfatto la sete di cultura dei partecipanti, presso il Rifugio Colonia "U. Merlini" dell'A.N.A., gestito dal socio Uff. Sergio Zecchinelli, è stato consumato un buon pranzo.

Al termine, dopo che il gestore ha esposto la genesi di tale struttura e l'evolversi di essa con dovizia di particolari, il nostro presidente ha formalmente ringraziato il nostro anfitrione unitamente al socio Cav. Renzo Niccolai che ha reso possibile la realizzazione di questa gita nella lussureggiante cornice montana del Monte Baldo e all'insegna del benessere e della buona compagnia. ♦



FRANTOI
REDORO
DAL 1895
100% Italian
Extra virgin Olive oil

Redoro s.r.l. Frantoi
Via G. Marconi, 30 - 37023 Grezzana (Verona) • Italy
Tel. ++039 045 907622 • Fax ++39 045 908048
www.redoro.it - info@redoro.it

La scienziata che ama la fisica

NOI DONNE UNCI

Comm. Prof. Dr. Mattea Mueller - Veggian, persona di grande capacità che svolge un prezioso lavoro di attività scientifica internazionale, in particolar modo con l'Italia, l'Inghilterra e l'America, è socia della sezione provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Venezia, dove è nata.

È membro della Società Italiana di Fisica (nel passato), Società Tedesca di Fisica Medica, Organizzazione Professori Universitari, Organizzazione Fachhochschule, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Associazione Sociale del Nord Reno Vestfalia, Consigliere del Forum Accademico Italiano.

Dopo gli studi universitari all'Università di Padova, facoltà di Scienze in Fisica, ottenne una borsa di studio al Max Planck Institut per Fisica Nucleare di Heidelberg per il dottorato. Nel 1974 finì questo progetto di ricerca brillantemente e fu impiegata come scienziata al centro di ricerca di Julich. Fino al 1989 fu coinvolta in particolare nella ricerca nei progetti della fisica, decadimenti gamma e beta, fisica degli elettroni con spettrometri gamma e beta. Nel 1990 diventa Professore di Fisica all'University of Applied Science Aachen, Sezione Julich. Inoltre ha preparato i suoi studenti, offrendo anche corsi d'Italiano scientifico, affinché possano seguire con più profitto i loro progetti in Italia per combattere con il loro contributo malattie come l'alzheimer, depressione, epilessia e cancro; più di duecento sono i progetti della professoressa Mueller con gli allievi.

Per il suo lavoro e per il suo successo nella ricerca scientifica ha ottenuto dal Presidente della Repubblica Italiana l'onorificenza di Commendatore dell'OMRI.

Da 47 anni vive in Germania, come scienziata ha scelto questa missione per amore delle scienze e della fisica con l'intento di portare avanti i giovani trasmettendo loro entusiasmo. Le difficoltà non sono mancate quando negli anni Settanta poche erano le donne che studiavano fisica, soprattutto per la professoressa, lavorando in ambiente straniero, con passione, talento, unitamente alla tenacia e determinazione è riuscita a raggiungere alti obietti-



vi. Attualmente i suoi interessi si sono spostati verso la storia della fisica e alla fisica in rapporto ad altre discipline, così anche all'Internazionalità della fisica, offrendo "Corsi di Master" in Medica Physik.

È attiva nelle nuove linee della ricerca scientifica europea. Ha sempre considerato la fisica come una sfida e come un piacere intellettuale, come lo dimostrano le sue pubblicazioni scientifiche. Per la sua attività scientifica è stata anche meritevole dalla "American Publishing Society". È riuscita a realizzare la sua armoniosa famiglia, con il marito ingegnere che sicuramente l'ha incoraggiata e supportata apprezzando il suo lavoro. Ha due figlie che si sono distintamente laureate, e conoscono benissimo la lingua italiana, come nonna mantiene la tradizione insegnando al nipotino la nostra lingua. Mi piace riportare una frase che lei mi ha trasmesso: «Sono orgogliosa e sono contenta che, sino ad oggi, sono riuscita a tenere alti i miei ideali senza alcun aiuto politico, ma solo seguendo la verità scientifica». Esempio di forza e sacrificio in una donna italiana che vive in ambiente straniero con passione e impegno come ricercatrice e come professore, ha assunto ruoli e grandi responsabilità, spinta dal desiderio di portare avanti ideali sempre nel rispetto verso la società. ♦

Tina Mazza

La finalità costitutiva delle compagini femminili all'interno delle sezioni provinciali dell'UNCI è quella di promuovere la partecipazione delle donne, valorizzarne il pensiero e l'esperienza, sostenerne l'iniziativa, le attività, l'assunzione di ruolo e di responsabilità, sia all'interno dell'Associazione che nella società.

Il desiderio nella terza età

Nell'età avanzata il sesso non ha alcuna importanza e la vita degli anziani è asessuata!; Se la persona anziana prova interesse per il sesso, è una persona disdicevole! Le persone anziane dovrebbero essere scoraggiate dal risposarsi dopo la morte del coniuge!

Queste sono solo alcune delle credenze che si trovano radicate nella nostra società. E purtroppo fanno ancora parte del bagaglio culturale dei familiari dell'anziano, ma anche delle figure professionali (medici, infermieri, sessuologi).

I familiari non considerano affatto l'argomento, per paura, vergogna o semplicemente per un atteggiamento di avversione; le figure professionali perché provano disagio nel dover parlare di sessualità con i loro pazienti anziani. Ma quali atteggiamenti hanno invece gli anziani nei confronti di questo argomento ritenuto per alcune fasce d'età "un tabù sociale"?

Le persone anziane sono vittime degli stereotipi sulla sessualità molto più dei giovani. Per questo non è infrequente notare persone anziane che mantengono il silenzio, che considerano l'attività sessuale in età avanzata come qualcosa di grottesco, oppure fanno battute umoristiche, cercando di sorridere delle modificazioni della propria corporeità. Modificazioni che sono però del tutto fisiologiche!

È risaputo che l'età avanzata può provocare nella donna una riduzione della lubrificazione vaginale dovuta alla menopausa o una minore sensibilità clitoridea, mentre nell'uomo l'erezione è meno valida e duratura. Questi cambiamenti possono essere espressione dell'invecchiamento dell'organismo, ma possono anche essere il campanello d'allarme di malattie; nell'uomo, ad esempio, l'impotenza può essere il primo segnale d'allarme del diabete o di patologie cardiovascolari, men-

tre nella donna l'ipolubrificazione può essere legata a patologie ormonali o patologie autoimmuni.

Una volta esclusa la presenza di patologie che possono direttamente causare problemi nella sfera sessuale, la persona anziana può essere considerata come una persona in grado di avere e vivere una propria sessualità. È utile sapere che al giorno d'oggi esistono rimedi efficaci che possono fornire un aiuto alla sessualità dell'anziano; nel caso della donna, poiché problemi di lubrificazione vaginale sono spesso legati al quadro ormonale, una terapia ormonale sostitutiva può essere sufficiente a superare le difficoltà; per l'uomo, invece, esistono vari tipi di farmaci che hanno la capacità di promuovere il verificarsi delle erezioni naturali.

Oltre ai suddetti rimedi, che aiutano a superare problemi di ordine organico, è fondamentale assumere anche un atteggiamento meno giudicante e colpevolizzante nei confronti del sesso. Bisogna anzitutto partire dal presupposto che la sessualità nella terza età non può essere uguale a quella vissuta da giovani.

Il corpo cambia, ma ciò che rimane invariato è il desiderio. Imparare nuove modalità di fare l'amore e iniziare a conoscere parti del corpo forse mai considerate prima sono solo alcune possibili strategie per reinventarsi un nuovo modo di amare.

Tali strategie possono aiutare a riprendere nuovamente contatto con la propria fisicità e con quella del partner. La persona anziana ha in questo modo la possibilità di associare l'esperienza della sessualità vissuta come pura genitalità alla scoperta del piacere attraverso baci e carezze e di vivere così una sessualità più piena e matura. ♦

Marco Tiberi

IL SOGNO DI ACQUISTARE LA PROPRIA ABITAZIONE

L'acquisto della prima casa è il sogno di molti italiani. È bene allora ricordare che esistono diversi strumenti che sostengono l'acquisto della prima casa. Fondo di garanzia prima casa: fornisce alla banche una garanzia sui mutui pari al 50% del capitale; Fondo di solidarietà prima casa: aiuta le famiglie in difficoltà temporanea a salvare la casa, permettendo di sospendere le rate del mutuo in caso di perdita di lavoro; leasing immobiliare: permette di pagare il canone, ma di rinviare la decisione dell'acquisto e permette di detrarre il 19% dei canoni di leasing per i giovani fino a 35 anni; affitto di abitazione con riscatto: noto come rent to buy, che permette di diventare proprietari di una casa dopo averla abitata come inquilino.

IL SOSTEGNO DELLO STATO ALLE FAMIGLIE

Sono diversi e importanti i bonus a favore della famiglia previsti dalla vigente legislazione. Li ricordiamo. Bonus bebè: buono di 960 euro annui per i figli nati o adottati dal 1° gennaio 2018 fino al primo anno di età, erogato mensilmente e che vale quindi 80 euro al mese; Bonus per asili nido: buono di euro 1.000 all'anno, suddiviso in 11 mensilità da euro 90 al mese; Bonus mamma domani: premio da 800 euro annui per la natalità a prescindere dal reddito, per i bimbi nati o adottati dal 2017 in poi; Bonus baby sitter: bonus di euro 600 per servizi di baby sitting o rette dell'asilo nido; Fondo natalità: favorisce l'accesso al credito delle famiglie con figli, rilasciando garanzie dirette a banche e intermediari.

COME RISPARMIARE CON LE NUOVE DETRAZIONI FISCALI

Con il 730 o con il modello di dichiarazione dei redditi, quest'anno per la prima volta, è possibile detrarre le spese relative alla mensa scolastica e ai servizi integrativi delle scuole quali pre scuola o dopo scuola, le spese sostenute per le gite scolastiche, per l'assicurazione della scuola ed ogni altro contributo finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, come ad esempio contributi versati per corsi di lingua e di teatro. Inoltre, sono operative le nuove detrazioni fiscali a favore di studenti con diagnosi per disturbi specifici sull'apprendimento. Da segnalare infine che è possibile detrarre le spese sostenute per alimenti a fini medici speciali, esclusi quelli destinati ai lattanti: si tratta degli alimenti e quindi non medicinali, destinati ad esempio a chi ha disturbi del metabolismo. Sono esclusi i prodotti senza glutine.

STUDI DI SETTORE E INDICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE

Per le denunce dei redditi 2017 di imprenditori e lavoratori autonomi si utilizzeranno ancora gli studi di settore, mentre per l'anno 2018 verranno utilizzati i nuovi indici di affidabilità, noti anche come "pagelle fiscali", perché esprimeranno un voto da 1 a 10 per giudicare il corretto comportamento fiscale dei contribuenti.

CONTRATTI DI LOCAZIONE CONCORDATI

Secondo il Ministero, per godere delle agevolazioni previste per i contratti a canone concordato, è necessario il visto di conformità rilasciato dalle associazioni delle proprietà e dalle associazioni dei sindacati degli inquilini.

Roberto Marchini

Testamento biologico

L'approvazione della Lg. 219/2017 in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento è stata un'importante conquista di civiltà e per la società civile un segnale di grande coraggio su un tema fortemente e lungamente dibattuto.

Nel rispetto dei principi della nostra Costituzione e dei diritti fondamentali contenuti nella Carta dell'Unione Europea, la Lg. 219 ha regolamentato il principio per cui nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che i casi espressamente previsti dalla Legge.

I nostri legislatori dunque hanno istituito il diritto al consenso informato recependo un principio già vigente nelle norme deontologiche dei medici, perché fondamentale all'esercizio del diritto al consenso è il diritto all'informazione completa, comprensibile, aggiornata da un punto di vista della diagnosi e dei benefici e rischi a cui si può andare incontro con i trattamenti sanitari, nonché sulle possibili alternative e sulle conseguenze di un eventuale rifiuto.

Quindi conseguenza del diritto al consenso informato è il diritto al rifiuto di qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario, un diritto quest'ultimo pieno e ampio, così ampio da richiedere la precisazione che il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente e in conseguenza di ciò è esente da ogni responsabilità civile o penale.

Ma cosa accade se il paziente non è nelle condizioni di prendere queste decisioni perché, per esempio, è minorenni o incapace di intendere e volere?

Al minore la Legge riconosce il diritto a ricevere informazioni sulle scelte relative alla propria salute ovviamente in modo consoni alle sue capacità e quindi permettergli di esprimere una sua volontà, anche se il consenso informato o il rifiuto al trattamento sanitario lo dovranno esprimere i genitori, i quali dovranno, altresì, in relazione all'età e al grado di maturità del figlio, tenere conto della sua volontà.

Quando parliamo di incapaci la Legge distingue a seconda che si tratti di interdetti o inabilitati.

Nel primo caso (interdetti) il consenso informato è espresso o rifiutato dal tutore (se possibile sentito l'interdetto).

Nel secondo caso (inabilitati) il consenso informato è espresso dalla stessa persona inabilitata a meno che non sia stato nominato un amministratore di sostegno e la nomina di costui preveda l'assistenza necessaria o la rappresentanza esclusiva in ambito sanitario.

Se ci fosse un rifiuto alle cure, da parte dei rappresentanti dei minori, cure che il medico dovesse ritenere, invece, appropriate e necessarie, la decisione sarà rimessa al Giudice Tutelare.

Per gli incapaci la decisione è rimessa al Giudice Tutelare soltanto nel caso in cui il soggetto non abbia lasciato disposizioni anticipate di trattamento (DAT).

Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) rappresentano l'autentica novità della Legge 219 di cui stiamo parlando perché attraverso le DAT il soggetto persona maggiorenne e capace di intendere e volere, potrà esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto a specifici accertamenti o a scelte terapeutiche e inoltre potrà indicare una persona di sua fiducia (Fiduciario) che ne farà le veci e lo rappresenterà nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

Le DAT devono essere redatte per atto pubblico notarile o per scrittura privata autenticata, in mancanza potranno essere contenute in una scrittura privata che dovrà essere consegnata personalmente dal disponente presso l'Ufficio dello Stato Civile del Comune di residenza o presso le strutture sanitarie che abbiano provveduto a regolamentare la raccolta di copia delle DAT. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: reception@notaibuoninconti.it
numero di telefono: 045 8003658
numero di fax: 045 8009979
sito web: www.notaibuoninconti.it

Protezione dati personali

L'AVVOCATO
INFORMA

Con il regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, applicabile a partire dal 25.05.2018, la Commissione europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini dell'Unione europea e dei residenti nell'Unione europea introducendo significative novità che interessano imprese e professionisti.

La vera novità è l'introduzione del principio di responsabilizzazione. Rispetto al Codice Privacy non sono, infatti, più previste le c.d. misure minime, ma è posta in capo al titolare del trattamento la responsabilità (accountability) di definire, dopo una attenta analisi dei dati trattati e dei possibili rischi connessi, le misure adeguate al fine di garantire il rispetto delle norme del GDPR. Le misure dovranno, dunque, essere adeguate alla struttura del singolo titolare ed elaborate, caso per caso, ricorrendo a una preventiva analisi dei dati trattati, della mole degli stessi e dei rischi di trattamento dei dati gestiti. Sono poi stati introdotti ulteriori principi tra i quali la minimizzazione dei dati, il diritto all'oblio e il diritto alla portabilità dei dati. Il principio della minimizzazione comporta che i dati personali da trattare per ogni singola attività debbano essere soltanto quelli necessari per il raggiungimento dello scopo. Sarà, quindi, possibile trattare solo i dati essenziali, necessari e pertinenti per compiere la prestazione richiesta dal cliente. Quanto al diritto all'oblio il GDPR, rispetto all'assetto previgente, è più incisivo prevedendo la vera

e propria eliminazione del dato. Sarà così possibile che i dati vengano completamente soppressi dall'archivio del titolare. Tale diritto presuppone, però, un controllo di proporzionalità tra gli interessi della persona interessata e quelli del titolare del trattamento o, se del caso, del pubblico in generale (diritto all'informazione o interesse storico). Pertanto l'interessato nel momento in cui ritira il proprio consenso o sia venuto meno il motivo per cui i dati sono stati forniti ha, quindi, il diritto di chiedere che gli stessi siano cancellati e non più sottoposti a trattamento ma dovrà considerare che il diritto in parola cede il passo di fronte all'adempimento, ad opera del titolare del trattamento, di alcuni obblighi di archiviazione dei dati per periodi specifici e risulta, quindi, non utilmente esercitabile ove comprometta l'adempimento di obblighi fiscali o si ponga in contrasto con necessità archivistiche di pubblico interesse ovvero nel caso in cui il mantenimento del dato sia necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria. Il diritto alla portabilità attribuisce, infine, agli interessati la facoltà di esigere dal titolare del trattamento la trasmissione dei loro dati a un altro titolare, senza che il primo si possa opporre.

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ♦

Sabrina Moschen

Le vostre domande potete inviare al seguente indirizzo di posta elettronica: avvocatismc@libero.it numero di telefono: 0461 700150

AISLA E UNCI ANCORA INSIEME

16 settembre 2018
GIORNATA NAZIONALE SLA

Un contributo
versato con gusto

aisla
ASSOCIAZIONE ITALIANA
SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA
www.aisla.it



di Nicola Zoller



L'altro volto della storia

Commento al libro di Sebastiano Vassalli
"Un infinito numero"

Ricordate il "pio Enea" cantato da Virgilio, il poeta scelto da Augusto per illustrare il mito della romanità? L'eroe scampato al rogo di Troia e approdato con i suoi sulle coste del Lazio era in realtà il capo di una banda di assassini e di stupratori: «un uomo grasso e schifoso, più viscido di una lumaca e più puzzolente di un porco». La vergine Camilla l'ha subito per primo: «... poi sono stata lasciata in mezzo alla piazza – racconta – e lì mi sono venuti addosso, uno dopo l'altro, non so più quanti diavoli, mentre piangevo e gridavo».

Virgilio – in una discesa notturna negli inferi etruschi – aveva rivisto quegli uomini mentre sgozzavano i lattanti in braccio alle madri e mentre compivano ogni genere di delitti.

Ecco, Virgilio avrebbe dovuto narrare quell'abominevole sterminio degli indigeni e le origini criminali di Roma «fondata dal bandito Romul, uccisore del proprio fratel-

lo», una città che «si era poi popolata accogliendo tutti i ladri e tutti gli assassini del popolo etrusco». Aveva tra le mani la materia per un eterno canto di verità contro la ferocia e la follia: ma la verità è sempre impresentabile e l'arte è stata inventata per edulcorarla.

Virgilio morirà disperato per aver soggiaciuto all'empio desiderio di Augusto di avere un poema che cantasse la storia gloriosa della sua genia: in realtà la storia di una concatenazione di morti e di eccidi.

Sebastiano Vassalli con "Un infinito numero" compie l'atto pietoso di svelarci un Virgilio ardentemente desideroso di distruggere l'Eneide come Poema storico unico e intangibile: «La Storia – ci spiega Vassalli – è un infinito numero di storie che finiscono per contraddire l'idea stessa di una storia univoca». Però la propaganda crassa ancora racconta di un pio Enea, di un divo Augusto... e di tanti altri loro infauti epigoni. ♦

I TEMPLARI NELL'ALTA LOMBARDIA

Una ricerca sulla presenza dei Pauperes Commilitones Christi Templique Salomonis che vuole essere un omaggio ai Cavalieri dal bianco mantello che con la loro Croce rossa vermiglia – a rappresentare la "Passio Christi" – curarono in tutt'Italia, in particolare nell'Alta Lombardia, alcune loro Caserme-Convento che sono rimaste indelebilmente fissate nel nostro territorio. "I Templari nell'Alta Lombardia" è la tredicesima pubblicazione della Collana "Domus Templi" del Cav. Prof. Alessio Varisco.

La spiegazione di tale insistenza risiede nell'esigenza della mente dell'autore, esperto di Ordini Cavallereschi e Dinastici, ed è anche bisogno del cuore: chi conosce desidera approfondire ancora di più e vuole andare "oltre", pertanto il Professore avverte come carità culturale poter partecipare ad altri le sue conoscenze e desidera che altri possano usufruire di questa utilità.

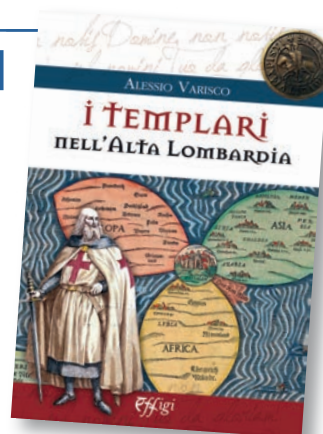
Entriamo nell'argomento trattato: sono in esso dominanti due figure "storiche", nella lettura della pubblicazione conosciamo due illustri brianzoli, fra Dalmazio da Verzario e il Beato Rainaldo da Concorezzo.

Fra Dalmazio fu il primo ministro dei Templari di lingua italiana; visse ai tempi di San Bernardo. Monaco e dottore della Chiesa, vero riformatore del monachesimo e della Chiesa stessa. Bernardo venne pure a Milano dove

non ebbe subito delle ovazioni, anzi, agli inizi conobbe nella città delle ostilità e fra Dalmazio gli procurò una scorta militare. Il beato Rainaldo veniva da una famiglia di approfondita cultura giuridica. Godeva di stima e di onore; era grande diplomatico, divenne Rettore della Romagna e Arcivescovo di Ravenna. Non sempre e non del tutto condivideva la prescrizione del Pontefice che si trovava ad Avignone, si oppose con la sua mentalità giuridica all'uso almeno tollerato, se non imposto, della tortura per approdare nei processi alla confessione della "verità".

Quando i Templari furono soppressi ne prese le difese, tanto che i Templari a nord dell'Appennino furono tutti salvati e assolti mentre i Templari dalla Toscana in giù furono catturati e processati, a volte anche uccisi.

L'autore precisa la presenza dei Templari in alta Lombardia, a Milano, soffermandosi in modo ampio sulle loro "Domus Templi", il Castel Negrino e "la Commenda" nei pressi del Campegorino ad Aicurzio.



Un castello da valorizzare

PATRIMONIO
CULTURALE

Nei pressi del bacino del Fersina, a est del borgo di Pergine Valsugana, si erge una fortificazione estremamente interessante dal punto di visto storico-culturale e architettonico, ossia il Castel Pergine.

Il castello è di origine medievale, ma la sua posizione particolarmente strategica, benché non vi siano documentazioni certe, si suppone sia di origini romane o addirittura ancor più antiche ovvero di epoca retica.

Il maniero fu tenuto da una nobile famiglia locale, i “da Pergine” per l'appunto, tristemente noti per la loro sanguinarietà, i quali si macchiarono di orribili delitti.

Successivamente, verso il XIII secolo fu usurpato dai Conti del Tirolo e in seguito conquistato da Ezzelino da Romano e dai “da Carrara” signori di Padova. Nel 1531 venne poi riscattato dal Cardinale Bernardo Clesio. Fino ai primi anni del ventesimo secolo, appartenne al vescovado trentino e dopo un periodo di abbandono e depauperamento, fu venduto a una società tedesca che lo utilizzò come centro studi.

All'interno della doppia cinta muraria, alternata da diverse torri di guardia, troviamo il palazzo gotico e la torre grande.

L'impianto del castello vero e proprio si trova sulla sommità della collina, di pianta quadrangolare e al suo interno troviamo un giardino accessibile solo dall'interno del maniero.

Degna di nota è certamente tutta l'ala

Clesiana, la cappella di S. Andrea, la torre Massimiliano e la sala del Vescovo.

Le antiche pietre del castello conservano anche leggende come quella della “dama bianca”, ovvero di una misteriosa donna vestita di bianco che abiterebbe nel maniero e che si suicidò per conquistare la libertà dopo una vita di sofferenze causate dal suo tirannico e violento marito.

Attualmente il Castello di Pergine è di proprietà privata ed è adibito a ristorante-albergo, ma in data 25 marzo 2018, è stato firmato il preliminare di acquisto da parte del Comitato Castel Pergine, che ha intenzione di prendersi cura dello storico e affascinante maniero, conservandolo al meglio. ◆

Stefano Novello

Fonti:

- Comitato Castel Pergine
- Magico Veneto
- Cultura Trentino



DA PROPRIETÀ PRIVATA A BENE COMUNE

Il Comitato Castel Pergine è stato costituito nel 2017 per acquistare il castello e garantirne un futuro di tutela e valorizzazione come bene comune, fruibile in tutti gli spazi che si estendono sul colle Tegazzo con 17 ettari boschivi e prati.

Tra i canali di finanziamento è stata promossa una sottoscrizione popolare, che sensibilizza la cittadinanza ad assumersi la responsabilità della cura dei beni storico-artistici e architettonici.

Raggiunta la certezza della disponibilità dei fondi, una Fondazione costituita ad hoc darà seguito entro il 2018 all'acquisto e alla conduzione del castello e lavorerà per la promozione della cultura e del turismo sostenibile, per

mantenere il contesto paesaggistico e salvaguardare i posti di lavoro nell'albergo e nel rinomato ristorante. Il castello di Pergine è un'importante sede per l'arte, la cultura e l'ospitalità, contenitore di eventi musicali, teatrali, di intrattenimento e di una mostra internazionale di scultura e la Fondazione intende proseguire e potenziare questo orientamento. Il suo statuto prevede una Commissione storico-scientifica per attivare ricerche storiche e intrecciare scambi e relazioni di studio.

Il patrimonio storico di un territorio si conserva grazie a un sentimento collettivo, nel quale la memoria dei luoghi acquista un valore sociale, culturale ed economico, come stabilito nell'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Gioventù

di Giorgio Brignola

Se sfogliamo un vocabolario di lingua italiana, alla voce “gioventù”, leggiamo: “periodo della vita nel quale l’individuo sviluppa e accresce il suo carattere”. Quest’annotazione, però, potrebbe farci cadere in luoghi comuni; ma da un vocabolario non si può pretendere di più. Evidentemente, la “gioventù” ha un contenuto molto più complesso e articolato. Non solo essa rappresenta l’intervallo più breve e intenso dell’esperienza umana ma modella anche quelle attitudini che seguiranno l’uomo per tutta la vita. Quindi, questa età non è da valutare solo come uno dei periodi biologici dell’esistenza, ma anche sotto un profilo che offre valutazioni d’analisi e meditazione. Tuttavia, essa non è neppure da intendere come l’intervallo felice della vita che non torna più.

Premesso che l’uomo inizia a invecchiare già dal momento in cui vede la luce, la gioventù è, piuttosto, il ponte verso la maturità. Ci riferiamo, tanto per non essere fraintesi, a quella mentale.

Non di rado, i primi contatti del giovane con la società non sono dei più appaganti; la naturale inesperienza può provocare false interpretazioni di molte manifestazioni della vita. Se, poi, si è convinti che l’esperienza sia da vagliare come la conseguenza di una serie d’errori, allora gli anni della gioventù non sembrerebbero destinati a prospettare una regola di vita. Nella “gioventù” si dovrebbe individuare, invece, il senso di dinamismo dell’esistenza. Anche se, purtroppo, non sempre è così.

Saranno i giovani d’oggi, uomini di domani, capaci d’affrontare un mondo che rifiuta, in definitiva, i valori sterili e le esteriorità? Quest’interrogativo non è d’agevole risposta. I dubbi coinvolti restano molti. Solo il modo di agire, comparato col tempo vissuto, potrà sancirlo.

Del resto, la gioventù è, pur sempre, un passaggio per tutti. Gli effetti che da essa matureranno, invece, dipenderanno da come saremo stati in grado di gestirla. ♦

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA GENERALE

NON SOLO PER I SOCI

La rivista “Il Cavaliere d’Italia” è l’organo ufficiale d’informazione quadrimestrale (aprile, agosto e dicembre) della vita dell’Unione Nazionale Cavalieri d’Italia, patrocinato rispettivamente, dal contributo annuale che ogni socio destina all’attività del periodico e dalla concessione di pochi spazi pubblicitari di mezza o una pagina.

Responsabile per la stipula di eventuali contratti pubblicitari è il direttore editoriale, Gr. Uff. Marcello Annoni, da contattare nell’eventualità si fosse interessati ad acquistare uno spazio pubblicitario per una o più uscite quadrimestrali.

“Il Cavaliere d’Italia” concorre a far conoscere le ricchezze umane presenti tra i nostri iscritti, le attività solidali e culturali che vengono orga-

nizzate e promosse sul territorio nazionale con spirito solidaristico e atteggiamento cavalleresco dall’UNCI.

Al suo interno trovano altresì spazio alcune rubriche d’informazione, tenute da esperti professionisti del settore su tematiche d’interesse (avvocato, notaio, medico, commercialista, ecc.), con uno spazio particolare riservato alla compagine femminile dell’UNCI, ove ne viene valorizzato il pensiero e l’esperienza, sostenute le iniziative e attività sia all’interno dell’associazione che nella società. Periodico che viene stampato su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente con inchiestri con solventi a base vegetale e spedito agli associati, in gran parte residenti del territorio nazionale, ma anche all’estero: Austria, Belgio, Ca-

nada, Francia, Giappone, Germania, Jamaica, Lussemburgo, Stati Uniti d’America, Spagna e Svizzera, oltre che alla Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze, ai Prefetti degli Uffici Territoriali del Governo ove hanno sede le sezioni provinciali dell’UNCI, ai patrocinatori/sponsor del periodico, rilevanti autorità civili e militari, agli uffici stampa delle associazioni di volontariato e promozione sociale gemellate, alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e Firenze, alle biblioteche comunali e ai sindaci dei Comuni ove ha sede una delle nostre sezioni provinciali in ambito nazionale. ♦

Renato Accili

Gente di cuore

All'interno dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, al fine di premiare o attestare delle particolari qualità di fatto, personali o di valore, nel tempo, sono stati istituiti diverse tipologie di diplomi, premi o riconoscimenti tra i quali:

- **DIPLOMA DI SOCIO ORDINARIO**, rilasciato al nuovo associato insignito di onorificenze o distinzioni onorifiche della Repubblica Italiana, di cui all'art. 8 dello Statuto dell'UNCI.
- **DIPLOMA DI SOCIO SIMPATIZZANTE**, rilasciato al nuovo socio insignito di onorificenze o distinzioni onorifiche di cui sia stato autorizzato l'uso sul territorio nazionale e/o a persona non insignita di alcun Ordine Cavalleresco, purché presentata da un socio ordinario, di cui all'art. 8 dello Statuto dell'UNCI.
- **DIPLOMA DI FEDELTÀ**, rilasciato al socio UNCI che abbia ininterrottamente fatto parte dell'associazione, versando regolarmente la quota sociale annuale, rispettivamente da 15 e 20 anni (solo in quest'ultimo caso, il premiato riceverà anche uno speciale distintivo occhiello in argento).
- **DISTINZIONE "ONORE E MERITO"**, istituita il 18 febbraio 1995 con delibera del CDN, è una distinzione che non è riconosciuta dallo Stato Italiano e non costituisce onorificenza. Può essere indossata solo ed esclusivamente in occasione di manifestazioni, eventi e/o cerimonie dell'UNCI, la cui proposta per la concessione è demandata ai singoli CDS, che la sottoporranno alla Segreteria Generale e all'apposita Commissione di cui all'art. 49 dello Statuto dell'UNCI, presieduta dal Comm. Remo Degli Augelli.
- **DIPLOMA DI BENEMERITO**, rilasciato ai soli soci UNCI, che si siano resi degni di riconoscimento e stima nel perseguimento di scopi sociali ed umanitari.
- **DIPLOMA DI MERITO**, rilasciato indistintamente a persone meritevoli e/o a soci UNCI, per una particolare opera svolta in ambito sociale, economico o professionale.
- **DIPLOMA DI SOCIO ONORARIO**, rilasciato in forma limitata, indistintamente a persone e/o associati particolarmente meritevoli, che per assidua frequentazione del sodalizio, abbiano altresì contribuito economicamente e/o esercitato fattiva e protratta nel tempo attività in favore dell'Associazione stessa, ne abbiano sostenuto lo scopo e la valorizzazione. È esonerato dal versamento della quota associativa annuale.
- **PREMIO BONTÀ**, consistente in una somma di denaro, accompagnata da un attestato/pergamena rilasciato da presidenza nazionale e segreteria generale a seguito di formale "verbale con le motivazioni del conferimento", redatto a cura dei Consigli Direttivi proponenti, assegnato ad altre associazioni e/o persone che si sono distinte in modo particolare in opere di solidarietà e/o di aiuto ai meno abbienti del territorio in cui operano, uomini e donne che quotidianamente si prodigano in favore del prossimo.
- **PREMIO NETTUNO - IL TRIDENTE D'ORO**, esclusivo riconoscimento della sezione provinciale UNCI di Trento, che consiste in una rilevante scultura accompagnata da un attestato/pergamena e apposito "verbale con le motivazioni del conferimento", rilasciato in via esclusiva dall'UNCI trentina, a persone che si sono particolarmente distinte in campo sociale, culturale e professionale.
- **PREMIO FRIULI**, specifico riconoscimento della sezione provinciale UNCI di Udine, che consiste in una prestigiosa originale scultura accompagnata da un attestato/pergamena con adeguato "verbale delle motivazioni del conferimento", rilasciato in via esclusiva dall'UNCI udinese, a coloro che conservano alto il nome del Friuli, in patria e all'estero, grazie alle loro capacità manifestate in ambito scientifico, culturale, economico-imprenditoriale e sportivo.



IL NOSTRO RICORDO

CI HANNO LASCIATO...

UFF. BENITO CANCIANI	SEZIONE DI GORIZIA	UFF. ANGELO POLINI	SEZIONE DI BRESCIA
CAV. OTTORINO CRIVELLARI	SEZIONE DI BERGAMO	DOTT. MASSIMO RONDALLI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. PIERLUIGI FORCELLA	SEZIONE DI BERGAMO	COMM. NARDO ROSSI	SEZIONE DI VERONA
CAV. RUGGERO GNESOTTO	SEZIONE DI TREVISO	CAV. PASQUALE STERNI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. ALDO HAIMO	SEZIONE DI VERONA	CAV. PASQUALE ZULLO	SEZIONE DI PERUGIA
SIG. PAOLO MASTELLA	SEZIONE DI VERONA		

Lo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, porgono sentite condoglianze.

**OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI
IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA**



Qualità a prima vista

Cellore d'Illasi
Tel. 045 7834058
Zevio
Tel. 045 6051495

Verona
Tel. 045 580401
Montecchio M.
Tel. 0444 602480